IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 38 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ SABATO 8 FEBBRAIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Le notizie divulgate in questi giorni di accaniti combattimenti nel triangolo Ciatalgia, Gallipoli, Costantinopoli, con perdite notevoli dell'una e dell'altra parte, si debbono relegare nella collezione, ormai abbastanza ricca, delle fiabe.

Vi furono certamente notevoli movimenti di truppe da un settore all'altro, per ragioni tattiche e strategiche, di cui si vedrà in seguito l'obiettivo: ma, se anche questi movimenti o spostamenti hanno potuto dar luogo a qualche cozzo fra turchi e bulgari, le conseguenze non possono aver avuto quella gravità, segnalata dai corrispondenti dei giornali, ai quali, com'è noto, con la ripresa delle ostilità fu vietato dagli Stati Maggiori delle due parti belligeranti di seguire le operazioni.

Se fosse diversamente, a quest'ora si sarebbe saputo qualche cosa di positivo.

In quanto ai movimenti si è dunque nel campo delle ipotesi, epperò lasciamo al nostro egregio collaboratore militare di esaminarle nell'articolo che segue.

L'impressione sintetica, che si trae dall'assieme è piuttosto questa, che un esito decisivo dello svolgimento delle nuove operazioni iniziate richiederà probabilmente maggior tempo di quello che si supponeva, o si prevedeva, alla scadenza dell'armistizio.

***

Passando dal campo militare a quello politico-diplomatico, abbiamo un fatto di eccezionale importanza, che non può sfuggire ad alcuno, e cioè le dichiarazioni fatte ieri, dinanzi alla Commissione del Reichstag che esamina il bilancio della Marina (Vedi *Parl. Esteri*).

Dopo la premessa del nuovo Ministro degli esteri, von Jagow, che le relazioni con le Potenze — **sopra tutto** con l'Inghilterra — sono buone, il Ministro per la Marina, ammiraglio Tirpitz, ha dichiarato che la proporzione da 10 a 16 tra le flotte da guerra tedesca ed inglese, cui aveva accennato il Min. della Marina inglese, Winston Churchill, nella seduta parlamentare del 12 marzo 1912, gli pare accettabile e che egli, come Min. della Marina, non sarebbe contrario ad una tale proporzione.

E' bene notare che queste dichiarazioni di von Jagow e di von Tirpitz sono state precedute da quella che fece or sono otto giorni lo stesso Winston Churchill al banchetto che ebbe luogo il 30 gennaio a Dundee in onore del Pr. Ministro Asquith.

Dopo avere accennato allo sviluppo crescente della Marina britannica e alle ottime relazioni stabilite o, meglio, ristabilite tra Inghilterra e Francia in questi ultimi anni, il vivace Ministro della Marina inglese chiudeva il suo discorso con queste precise parole: *dobbiamo sperare che verrà tempo in cui senza turbare in nulla la pace delle Nazioni ebbi, ci troveremo* **in migliori termini con una Grande Potenza europea.**

***

Non occorreva molto acume per capire che la grande Potenza europea non poteva essere che la Germania, come non occorre essere iniziati nella meccanica diplomatica per comprendere che le attuali dichiarazioni dei due Ministri della Marina, inglese e tedesco, sono il risultato di quegli scambi iniziati a Berlino da lord Haldane, allora Ministro della guerra, per trovare una equa proporzione nella potenzialità fra le due più potenti flotte dell'Europa onde non spingere all'infinito le nuove costruzioni.

Tolta di mezzo quella divergenza, che alimentava una competizione pericolosa fra le due grandi Nazioni, viene eliminata la causa principale delle diffidenze fra di esse e dei conseguenti timori per la pace dell'Europa.

Certamente, a questo risultato, anche senza esagerarne la portata, come dice la *Gazzetta di Voss*, ha contribuito lo svolgimento dell'opera pacificatrice, nella quale, di fronte al conflitto balcanico, Germania e Inghilterra si sono trovate d'accordo insieme alle Grandi Potenze.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Berlino, 7 — Il nuovo Principe Reggente Luigi di Baviera farà insieme alla Principessa la visita ufficiale all'Imperatore il 6 marzo e sarà accompagnato anche dal Presidente del Consiglio bar. Hertling.

Budapest, 7 — Il Guardasigilli Balloghi è stato rieletto deputato all'unanimità. (In Ungheria la nomina a Ministro porta con sè la necessità di ripresentarsi agli elettori).

(S) **L'Aja,** 7. — La Regina è partita per il Taunus, ove si trova il Principe Consorte Enrico.

Essa è accompagnata da una dama di palazzo, da un aiutante di campo e da un funzionario del Gabinetto.

◆ (S) **Pietroburgo** 7. Sono arrivati a Pietroburgo i rappresentanti del Dalai Lama incaricati di regolare i rapporti tra la Russia e il Tibet.

Al Consiglio dell'Impero è stato sottoposto un progetto per l'introduzione in Russia del calendario nuovo stile.

◆ (S) **Berlino** 7. La Regina Guglielmina di Olanda è arrivata questa mattina a Francoforte sul Meno e si è recata a Hohe Markt.

GERMANIA E ROMANIA

(S) **Vienna,** 7 — Il *Neues Wiener Tagoblatt* ha da Bucarest: Il giornale ufficiale *Monitorul Official* pubblica l'autografo dell'Imperatore Guglielmo che è stato consegnato dal Principe Ereditario Federico, in occasione nel suo soggiorno a Bucarest per il Battesimo del figlio del Principe ereditario di Rumania al Re Carlo insieme colla Stella della Gran Commenda dell'ordine di Casa Hohenzollern.

Il testo dell'autografo imperiale è il seguente:

«**Al serenissimo** e potentissimo principe amico, caro cugino e fratello. Date le strette e intime relazioni che passano fra le nostre case, è per me un dovere del cuore di dare rilievo speciale alla sincera parte ch'io prendo alla sacra funzione che avrà luogo domenica. Io ho perciò incaricato mio figlio, Sua Altezza Reale, il Principe Ereditario Federico, di consegnare a Vostra Maestà la Stella della Gran Commenda del mio ordine di Casa Hohenzollern. Prego Vostra Maestà di scegliere quest'ordine anche con riguardo al mio giubileo di regno imminente in quest'anno come segno della mia alta stima e della mia amicizia, con le quali rimango di Vostra Maestà amicissimo, cugino e fratello, Guglielmo Imperatore e Re. »

LE ELEZIONI IN COLUMBIA.

(S) **Bogota,** 7. — Le elezioni si volgono in completa calma. La maggioranza sembra favorevole ai repubblicani.

Il Ministro degli affari esteri dichiara priva di fondamento la voce corsa secondo la quale verrebbe ceduta l'isola di Sant'Andrea agli Stati Uniti.

RUSSIA E PERSIA.

(S) **Teheran,** 7. — Una compagnia russa ha ottenuto il diritto di costruire una ferrovia da Djulfa a Tabriz con prolungamento fino al Urmia ed ha pure ottenuto il diritto di prelazione per la costruzione di una linea da Tabriz a Kaswin.

BULGARIA E ROMANIA

◆ (S) **Sofia.** 7. I negoziati bulgaro-rumeni, cominciati a Londra, saranno continuati a Sofia. Il Governo ha designato a delegati Daneff e Sarafoff, ex-ministro a Costantinopoli. Da parte rumena, è probabile che sia designato il Principe Thika ministro di Rumania a Sofia.

PRESTITO CINESE.

(S) **Pechino,** 6. — Il Governo cinese, spinto dal bisogno di danaro a causa del nuovo anno che comincia oggi, ha ottenuto dal gruppo Crisp il versamento anticipato d'un primo acconto di 750.000 lire sterline del prestito Crisp di 5 milioni di lire sterline.

Il vice-presidente dell'Ufficio di finanza della Cina a Pechino è stato nominato rappresentante finanziario della Cina a Londra, ove arriverà fra qualche giorno.

Si tratta di un cinese educato agli Stato Uniti.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 8 (ore 0.50). — La *Liberté* ha da Berlino che il Governo inglese sta facendo pratiche presso il Governo tedesco per la riunione di una Conferenza internazionale, che dovrebbe tenersi all'Aia il 10 maggio pr., ed alla quale sarebbero rappresentate tutte le Potenze aventi interessi in Africa.

La Germania subordinerebbe la sua adesione a quella della Francia.

— Le ultime informazioni qui pervenute da Sofia confermano il fermo proposito dei Bulgari di far convergere i loro sforzi sui Dardanelli e su Costantinopoli.

Nei circoli politi bulgari si ritiene che le pratiche in corso tra Bukarest e Sofia continueranno a quell'accordo che è nel desiderio dei due Governi. Le polemiche dei giornali e le interpellanze alla Camera rumena non indeboliscono questa impressione ottimista.

Quanto alla Turchia, si ritiene che la sua debolezza sia ormai insanabile.

— Secondo un telegramma da Costantinopoli al *Temps*, la Porta cercherebbe di avviare dei negoziati diretti con gli alleati balcanici senza passare per il tramite delle Potenze.

— Si ha da Pietroburgo che il Principe Hohenlohe partirà domani per Vienna, con una lettera autografa dello Czar in risposta a quella dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

La situazione balcanica

CONFERENZA DEGLI AMBASCIATORI

◆ (S) LONDRA, 7. Gli Ambasciatori nella loro riunione di ieri hanno continuato a discutere la questione dei confini albanesi.

La prossima seduta è fissata a martedì. Si ritiene in alcuni circoli che alcuni lati della situazione internazionale non possono essere trattati utilmente che sui luoghi, e che sarà forse necessario nominare una Commissione internazionale a tale scopo.

***

(S) VIENNA, 7. — La *Neue Freie Presse* ha da fonte diplomatica informazioni circa lo stadio attuale delle trattative della riunione degli Ambasciatori e circa i suoi ulteriori lavori.

Riguardo alla frontiera dell'Albania, mentre da principio si pensava di prendere per base dell'assegnazione di città e località all'Albania, la maggioranza assoluta di popolazione albanese, si è ora proposto da parte di singole potenze di prendere per base la maggioranza di 3/4. Si crede però che si finirà per trovare una via di mezzo.

Riguardo al porto da assegnarsi alla Serbia vi sono tre proposte, cioè: Metcovich in Dalmazia, Antivari oppure un porto sulla costa albanese, e cioè o Durazzo o San Giovanni di Medua.

Appena sarà risolta questa questione, verranno avviate trattative separate fra l'Austria-Ungheria e la Serbia riguardo a compensi economici.

Per quanto riguarda le isole dell'Egeo si pensa di distribuirle in tal modo che le quattro isole strategicamente importanti dinanzi ai Dardanelli rimangono alla Turchia, e l'isola di Tasso venga assegnata alla Bulgaria, mentre le isole situate sulla costa occidentale dell'Asia minore cioè Lesbo, Chio e Samo dovrebbero ottenere un regime autonomo sotto l'alta sovranità del Sultano, e le altre isole del Mare Egeo verrebbero assegnate alla Grecia.

Inoltre la riunione degli Ambasciatori si occuperà anche della questione finanziaria. Si è a Parigi si costituirebbe una speciale commissione internazionale, la quale esaminerà i particolari delle questioni inerenti alla politica finanziaria.

Riguardo a Salonicco, secondo le informazioni della *Neue Freie Presse*, le Potenze assistito saranno in attesa che la Bulgaria si ponga d'accordo con la Grecia. Se ciò parrà impossibile; allora la riunione degli Ambasciatori dirà l'ultima parola probabilmente nel senso di una neutralizzazione di Salonicco con un proprio *hinterland*.

***

◆ (S) LONDRA, 7. E' commentato in questi circoli diplomatici un articolo della *Neue Freie Presse* che contiene notizie in parte inesatte sulle discussioni della riunione degli Ambasciatori.

Tutte le Potenze sono d'accordo che la sbocco della ferrovia tra la Serbia e l'Adriatico debba essere in un porto non austriaco. Ciò non esclude che l'Austria-Ungheria possa anche, se vuole, concederne uno sul proprio territorio, ma sarebbe un secondo sbocco, indipendente da quello che deve essere, al pari di tutta la ferrovia, in territorio albanese.

Quanto agli accordi economici tra Austria-Ungheria e Serbia, l'Austria-Ungheria ha più volte dichiarato che non domanderà privilegi che danneggino gli interessi e i diritti delle altre Potenze, le quali sono decise a mantenerli, e che compromettano l'indipendenza politica ed economica della Serbia, che tutte le Grandi Potenze, compresa l'Austria-Ungheria, vogliono assicurare.

Le conversazioni fra gli Ambasciatori e le trattative tra i Gabinetti si svolgono con spirito amichevole e con sincero desiderio di conciliazione, da parte di tutte le Potenze, e in questi circoli diplomatici si ha la fiducia in un risultato favorevole, che assicuri per lunghi anni la pace nella penisola balcanica ed in Europa, e consolidi le buone relazioni attuali tra le Grandi Potenze.

Parlamenti esteri

FRANCIA

Parigi, 7. — (*Camera*) Durante la discussione generale del bilancio della marina, De Lavrignais e Grousseau chiedono a nome della libertà di coscienza il ristabilimento dei cappellani nella flotta.

Baudin (*Ministro della marina*) risponde che la libertà di coscienza è assicurata.

André Lefevre segnala la cattiva disposizione dei serbatoi di petrolio su alcune navi ed augura che questo errore non sia rinnovato sulla *Paris* e sulla *France*.

Baudin risponde che la scoperta di un errore non deve servir di pretesto ad un deputato per procurarsi un successo parlamentare.

Tale dichiarazione provoca un breve incidente tra Lefevre e il Ministro.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 7. — La commissione del *Reichstag* per la marina discute il bilancio della marina.

Von Yagow (Segretario di Stato per gli Esteri) dà spiegazioni sulla situazione estera e dichiara che le relazioni con le Potenze sopratutto con l'Inghilterra sono buone, ciò che deve essere constatato con soddisfazione.

Von Tirpitz (Ministro per la marina) accenna alla dichiarazione fatta da Winston Churchill nel marzo 1912 che il rapporto da dieci a sedici tra le flotte di combattimento tedesca ed inglese sarebbe accettabile. Dichiara che come segretario per la marina non sarebbe contrario a una tale proporzione.

AUSTRIA
Per la Facoltà Italiana

(S) **Vienna,** 7 — La Commissione del bilancio della Camera dei deputati continua la discussione del progetto di legge relativo alla facoltà giuridica italiana.

Pittoni (soc. italiano) rifendesi alle dichiarazioni del Ministro dell'istruzione, afferma che ora è divenuto evidente che il Governo stesso si oppone alla soluzione della questione. Difronte alla asserzione che il Governo è contrario alla sede della facoltà a Trieste per motivi puramente pedagogici, sta la precisa dichiarazione di un precedente Governo, secondo la quale Trieste è bensì pienamente adatta come sede della facoltà, ma deve essere esclusa per motivi politici.

L'oratore quindi parla contro il progetto del Governo che restituisce la facoltà giuridica con una Università commerciale a Trieste, e dice che non si può esigere dagli italiani che nel momento attuale, scambino l'impegno esistente e le deliberazioni ad essi favorevoli del sottocomitato della Commissione del bilancio con una proposta nell'ultimo momento, non ancora ben precisamente concepita dal Governo stesso.

Ellenbogen (socialista tedesco) si dichiara favorevole a Trieste quale sede della facoltà.

Tresic Pavisic (croato) a nome del Club dalmata, dice che i croatie i serbi non vogliono stabilire una correlazione fra le loro domande universitarie e la facoltà giuridica italiana perchè non sembri che essi siano contrari alla soluzione di tale questione. I croati e i serbi non sono contrari neppure alla sede di Trieste, purchè agli sloveni triestini vengano dati compensi.

Parla quindi un deputato rumeno, pure in favore della facoltà giuridica italiana con sede a Trieste.

Bugatto (italiano) constata che egli non ha fatto dichiarazioni nel sottocomitato a favore della formula « Trieste o nulla ». Egli si è soltanto opposto alla proposta dell'Università commerciale a Trieste perchè tale proposta non è stata fatta che nebulosamente e non significa una reintegrazione del precedente stato di possesso degli italiani. Egli raccomanda di non fare ora una questione di sanzione o di veto da parte del governo, ma di votare semplicemente la proposta del sottocomitato. Gli italiani vogliono soltanto che sia presa una decisione.

Masaryk parla poi a favore della facoltà giuridica italiana con sede a Trieste.

Indi la seduta è tolta e rinviata a giovedì.

OLANDA

— (S) **L'Aja,** 6. Il progetto di revisione della costituzione, presentato dal Governo, accorda il diritto di voto ai capi di famiglia dell'età di 25 anni e alle persone assimilate dalla legge ai capi di famiglia. Il Governo ricusa il diritto di suffragio alle donne. La Prima Camera ottiene il diritto di emendamento.

Per quanto riguarda la successione al trono, la legge non reca modificazioni essenziali.

La rappresentanza proporzionale è resa possibile.

La durata della legislatura della seconda camera è elevata da quattro a cinque anni.

L'indennità ai deputati è portata da 2.000 3.000 fiorini, con la ritenuta di una certa somma per le spese di viaggio.

L'appannaggio attuale della Regina è aumentato di 800.000 fiorini per la manutenzione dei palazzi.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 7. — Il Consiglio dell'Impero ha respinto con 80 voti contro 66 la mozione approvata dalla Duma a favore dell'ammissione delle donne all'esercizio dell'avvocatura.

BELGIO

◆ (S) **Bruxelles,** 7. *Camera.* — *Van Der Velde* ha letto la seguente dichiarazione in nome del partito socialista.

« Per la settima volta dopo 20 anni voi avete respinto una revisione della Costituzione. A coloro che vi chiedono di essere concilianti, voi avete opposto le ragioni di Statò. La situazione è nota. Noi domandiamo alla classe operaia di ascoltarci, di attendere la parola d'ordine dei suoi delegati responsabili di non compromettere con violenze e con scioperi parziali il successo del movimento. La nostra proposta sarà respinta, ma non tarderà a essere ripresentata. »

La proposta di prendere in considerazione la revisione della Costituzione è respinta con 90 voti contro 83 e due astenuti.

Da Ismid ad Adrianopoli

CRITICA MILITARE

Enver Bey con 20 mila uomini ad Ismid sulle coste d'Anatolia nel Mar di Marmara è **hotisia** sensazionale ma da accogliersi con beneficio d'inventario.

Dato il carattere audace dell'avventuriero libico e del congiurato contro il governo di Kiamil pascià, sarebbe stata più impressionante la notizia di un tentativo di offensiva turca sulla sinistra e a rovescio delle linee dei bulgari operanti contro Ciatalgia e meglio ancora una spedizione su Burgas nel cuore della Bulgaria. Sarebbe stata un'impresa più larga nella esecuzione e negli effetti e nel concetto paragonabile — con le debite restrizioni — alle spedizioni di Annibale in Italia, di Scipione in Africa.

Essa avrebbe avuto un carattere strategico di operazioni contro il centro vitale dell'esercito nemico che manca certo alle operazioni da Ismid verso Rodosto o più ad oriente verso il grande seno del Ciekmedgik, a sud delle linee di Ciatalgia.

Tuttavia anche una tale operazione così più ristretta potrebbe aver il suo effetto efficace, se fosse accompagnata da un'energica avanzata delle truppe turche che ora difendono le linee di Ciatalgia. Ma fino a prova contraria, dati i precedenti della guerra, data l'indole delle truppe turche e il loro stato morale, noi dubiteremo, sia della possibilità di uno sbarco tra Rodosto e Kalicratia sia di quelli di un'azione contr'offensiva oltre Ciatalgia.

E il telegramma d'oggi il quale annunzia l'occupazione da parte turca di località, verso il paese di Ciatalgia – oramai distrutta, cioè avanti alle linee di difesa turche, senza che si accenni a combattimenti, i quali abbiano obbligato i Bulgari a retrocedere, ci lascia nella disposizione scettica del primo momento.

Sui combattimenti avvenuti presso Gallipoli non possiamo azzardare giudizi sulle modalità d'esecuzione e sui risultati ottenuti. Pare che il vantaggio sia rimasto ai Bulgari, forse rinforzati da contingenti degli alleati. Ma l'interessante è rendersi conto del perchè ebbero luogo e questo ci pare già possibile.

Lo scopo dell'azione dei Bulgari e dei loro alleati può essere stato difensivo od offensivo; ma anche se fosse nelle sue finalità offensivo avrebbe dovuto cominciare coll'assicurazione del primo.

***

Occorre spiegare meglio la cosa.

Un corpo di 50-70 mila turchi raccolti nella penisola di Gallipoli avrebbe potuto mirare ad uscire dalla penisola per avanzare verso Rodosto e di là su Adrianopoli o sul fianco degli attaccanti di Ciatalgia.

Era evidente l'opportunità di rinchiudere codeste truppe ottomane a sud dello stretto di Bulair nell'interno della penisola per impedire questa avanzata che poteva riuscire in seguito molesta contro gli assedianti di Adrianopoli o di Ciatalgia.

Quindi ristretto a ciò, lo scopo dei combattimenti promossi dagli alleati contro le truppe turche di Gallipoli sarebbe puramente difensivo, perchè diretti a parare preventivamente una futura eventuale offesa avversaria. Ma gli alleati potrebbero operare su Gallipoli per uno scopo più lontano ed offensivo eminentemente da parte loro; cioè per cadere a rovescio dei forti turchi che chiudono lo stretto dei Dardanelli, espugnarli in cooperazione colla flotta e quindi da sud all'imboccatura e permettere alla flotta stessa di entrare nel Mar di Marmara.

La flotta greca entrata nel Mar di Marmara dovrebbe affrontare la flotta turca: ma gli scontri già avvenuti danno a credere chequesta non accetterebbe neppure il combattimento e rifugerebbe oltre il Bosforo nel Mar Nero, o, con 80 probabilità su 100 soccomberebbe.

Perciò il forzamento del passaggio dei Dardanelli col sussidio delle forze bulgare agenti da Gallipoli contro le batterie dello stretto, significherebbe a più o meno lunga scadenza la presenza ed il dominio della flotta greca nel Mar di Marmara e quindi la possibilità di cannoneggiare dal mare il fianco e ild rovescio delle linee difensive ottomane di Ciatalgia e di quelle retrostanti fra Ciatalgia e Costantinopoli.

Ancora più: significherebbe la possibilità di bombardare Costantinopoli e Scutari, vale a dire la conquista della capitale del Bosforo.

Questa seconda spiegazione delle operazioni dei Bulgari verso Gallipoli è possibile, ma finora ci pare poco probabile; ma perchè molto più complessa per la molteplicità dei mezzi e del tempo che richiederebbe, sia perchè darebbe ai Greci una preponderanza di causa, che certo i Bulgari preferiscono evitare.

Perciò riteniamo più probabile che i combattimenti annunziati abbiano lo scopo più semplice di chiudere il corpo turco alla (a sud) dello stretto di Bulair per prevenire ogn to velleità controffensiva verso Rodosto a Ciatalgia.

***

Riguardo a Scutari il telegrafo non ci narra fatti militari, bensì politici. Essad pascià comandante della 23ª divisione autonoma giunta in soccorso della piazza assediata dai Montenegrini avrebbe un po' tardivamente detto che era stato concluso l'armistizio: al che gli avversari han risposto che l'armistizio già concluso da due mesi è ora cessato. Che in queste trattative si nasconda o no il desiderio di stabilire le condizioni di resa della fortezza, non supponiamo, ma dubitiamo.

Sia ammalato, o morto, il governatore Hassan Riza pascià, non vediamo qual vantaggio avrebbero i Turchi a cedere la piazza, senza esservi o parervi obbligati dalla preponderanza avversaria.

— Per Giunta le notizie avute in questo due giorni non permettono alcun commento. I Greci annunziano ulteriori progressi dell'assedio, ma non pare che abbiano forse e sopratutto artiglierie in quantità tale da ottenere presto la resa.

***

Le operazioni di maggior rilievo, in coerenza a quanto già scrivemmo, ci sembrano quelle intorno ad Adrianopoli.

Anche se i Bulgari intendono forzare le linee di Ciatalgia per marciare in Costantinopoli e li dettare più severe condizioni di pace agli Ottomani, è indiscutibile che le conquiste della grande piazza sulla Maritza faciliterebbe enormemente le loro operazioni ulteriori. Prima dell'armistizio i Bulgari s'impadronirono della linea più avanzata di forti nel settore nord orientale fra la Maritza superiore ed il suo affluente Tungia. S'impadronirono anche di un forte ad occidente di Marasc sito nel settore occidentale intermedio a Maritza ed Arda, ma l'abbandonarono non ritenendo di potersi sostenere senza gravi perdite, finchè non erano ridotte al silenzio le opere turche laterali.

Tra la linea conquistata prima dell'armistizio e la città sono ancora due linee digruppi di forti e batterie, armate con cannoni a mortai, di vario calibro, fra cui non mancano i potenti cannoni da 15 ed i mortai da 21, che rendono il settore nord ovest della piazza il più fortemente munito. Contro questo settore sono schierate ora le due divisioni serbe. Tre divisioni bulgare invece e forse più sono distese nella zona ad oriente della linea nord sud formata dal Tungia e dal ramo inferiore della Maritza, e sui due settori occidentali limitati dall'altra sponda della Maritza e traversati dall'affluente Arda.

Sono in tutto da 100 a 130 mila bulgari-serbi contro 40-50 mila turchi.

Nella zona orientale le opere di difesa formano un grande dente ad angolo retto.

Il lato settentrionale più corto forma sulla sinistra della Maritza il prolungamento del fronte nord delle opere del settore nord-ovest; il lato orientale forma una linea quasi retta che comprende vari forti e batterie e si prolunga fin quasi contro il corso inferiore della Maritza a 4-5 km. a sud-est della città.

Nel settore sud ovest della piazza fra l'Arda e la Maritza trovasi egualmente una sola linea di opere, quasi retta, fronte a sud ovest, linea disposta in modo che il suo prolungamento andrebbe ad incontrare il villaggio di Marasc.

Questa linea sembra molto meno forte delle due che guerniscono il fronte nord ovest; ma un attacco contro di essa sembra poter riuscire per le difficoltà del terreno parte in parte paludose.

Più probabile appare l'attacco della linea orientale o da nord o da sud e forse ben più da questa direzione che dall'altra

Due motivi ci spingono a questa induzione. Il primo è che i Bulgari vorranno avere essi il merito principale della conquista; il secondo che tale linea si presta ad attacchi successivi delle varie opere, senza perciò affrontare il fuoco simultaneo di tutte le altre. Del resto qualunque sia il procedimento d'attacco preferito, le indicazioni date gioveranno, condidiamo, a comprendere più facilmente le notizie che ci comunicherà il telegrafo.

gen. Giorgio Rampini.

Il commercio dell'Italia coll'estero

NEL 1912

L'ufficio Trattati e Legislazione doganale, in aggiunta alle notizie già divulgate, comunica i valori provvisori del commercio internazionale dell'Italia nel 1912 ripartito secondo i principali paesi di provenienza e di destinazione delle merci.

L'importazione ebbe un valore di milioni di lire 606.8 dalla Germania, 548,7 dagli Stati Uniti, 506,2 dalla Gran Bretagna, 290.6 dall'Austria-Ungheria, 284.4 dalla Francia, 145.5 dall'Argentina, 82.3 dalla Svizzera E l'esportazione 329.8 verso la Germania, 269.5 verso gli Stati Uniti, 253.7 verso la Gran Bretagna, 223.5 verso la Francia, 221.7 verso la Svizzera, 215.6 verso l'Austria-Ungheria, 179.4 verso l'Argentina.

I dati provvisori del 1912, in confronto di quelli definitivi del 1911 presentano le seguenti differenze:

All'**importazione**: aumento di milioni 133.5 dagli Stati Uniti (dovuto principalmente al cotone greggio al rame in pani, ai tabacchi, ai grassi, e all'olio di cotone); 56.7 dalla Germania (dovuta al carbon fossile ai lavori di ferro e di ghisa, agli strumenti scentifici, al lavori d'oro e d'argento, ai prodotti chimici e alle pelli conciate); 38.7 dall'Argentina (dovuto ai cereali e alle carne fresca); 4.7 dalla Svizzera (dovuto ai gicielli e ai lavori d'argento); 1.8 dall'Austria-Ungheria (dovuto alle pietre, terre ecc. non nominate, al carbon fossile e ai borzoli); o diminuzione di milioni 42.8 dalla Francia (dovuta al bestiame bovino, alla seta tratta greggia e cascami di seta, ai bozzoli e ai tessuti e altri manufatti di seta); 3.6 dalla Gran Bretagna (dovuta ai lavori di rame e ai lavori di gomma elastica).

All'**esportazione**: aumento di milioni 43,9 per la Gran Bretagna (dovuto principalmenti ai manufatti di seta, alla canapa greggia e pettinata; ai frutti, legumi e oriaggi preparai e ai cappelli di paglia); 30,9 per l'Austria-Ungheria (dovuta ai manufatti di cotone, al bestiame bonino e agli agrumi); 28,5 per la Germania (dovuta alla seta tratta greggia e cascami di seta ai legumi e oriaggi freschi e alle pelli crude); 22.3 per gli Stati Uniti (dovuta alla seta tratta greggia e cascami di seta, alla conserva di pomodori e ai cappelli); 19 per la Svizzera (dovuta alla seta tratta greggia e cascami di seta e al bestiame bovino); 17.4 per la Francia (dovuta alla canapa greggia e pettinata e alla seta tratta greggia e cascami di seta); 13.2 per l'Argentina (dovuta alla conserva di pomodori, al vini, e ai manufatti di cotone).

In totale il valore dell'esportazione aumentò di 198 milioni di lire. In questo aumento il maggior valore di prodotti spediti in Libia, nel 1912 a fronte del 1911 figura per 71 milioni; rimane quindi a netto un miglioramento del nostro commercio d'uscita verso tutte le altre destinazioni di 120 milioni di lire ov'anche non si tenga conto che nel 1912 il commercio diretto verso le due Turchie, europea e asiatica, subì una restrizione di oltre 90 milioni di lire.

NEL VENEZUELA.

(S) **Albany,** 7. — Alcuni democratici ritengono che l'ex-Presidente del Venezuela, generale Castro, sia vittima di mene dei repubblicani.

Il Governatore dello Stato di New York ha offerto una edizione in cuoio di Castro.

Questi si è recato a visitare il sindaco di New York al Municipio.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Commissariato straord. di Bruzzano Zeffirio (Reggio Calabria).

Decr. Min. che proclama il vincitore del concorso al posto di disegnatore alle Direzioni ed Uffici del genio militare per la marina.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della guerra e di grazia giustizia e dei culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 7. — Il Consiglio degli Orfanotrofi e del Luogo Pio Trivulzio segnala l'atto generoso compiuto dal comm. Enrico Zonda, che ha rimesso la ingente somma di L. 60.000 per la istituzione di sei posti nella *sezione semi-gratuita* del *Pio Albergo Trivulzio*, dimostrando così di avere perfettamente intesa l'alta significazione di questa nuova istituzione, rispondente ai più moderni concetti della filantropia e della previdenza.

Col nuovo munifico dono e con la precedente offerta di L. 130.000 per la quale S. M. il Re volle insignirlo della commenda della Corona d'Italia, il comm. Zonda ebbe sin qui ad elargire alla nuova sezione del Pio Albergo Trivulzio ben 190.000 lire.

Rovigo, 7 — Perdura la disoccupazione fra i contadini nei dintorni di Rovigo. Già giorni addietro si erano recati, dal Sindaco e dal Prefetto, in commissione, contadini disoccupati di Cantonazzo e di Roverere; stamattina ha fatto ritorno in città la commissione ma con essa sono capitati sulla piazza, con le vanghe, circa 200 contadini i quali reclamavono o sussidio o lavoro.

Per il momento sono stati accontentati.

Padova, 7 — Si sono ieri radunati al teatro *Concordi*, in assemblea straordinaria, i maestri del *Nicolo' Tomaseo*. Presiedeva il Comm. Zileri pres. della Federazione Veneta.

Il segretario lesse il memoriale presentato dal presidente gen. on. Micheli a S. E. il Ministro Credaro. Dopo la dissensione, che riuscì animatissima, si venne alla votazione d'un ordine del giorno, con cui si domanda all'on. Ministro di voler sopprimere, nel nuovo regolamento, ora dinanzi al Consiglio di Stato, l'articolo con cui s'impedisce alle maestre di insegnare nelle scuole elementari maschili inferiori.

Piacenza, 7 — Il ricco possidente Giuseppe Gobbi veniva ieri sera, mentre rincasava, aggredito da uno sconosciuto, il quale, dopo averlo con un tremendo colpo di randello fatto cadere tramortito a terra, lo derubava del portafoglio contenente L. 5000 in denaro e un libretto al portatore con L. 12.000. Il Gobbi morì poco dopo in conseguenza della lesione riportata. Dell'assassino non si ha alcuna traccia.

Ferrara, 7 — Continuano le dimostrazioni dei disoccupati in varie località della provincia. Disordini piuttosto gravi vengono segnalati da Formignana, dove i dimostranti organizzarono una fitta sassaiuola contro le case dei proprietari. Tutti i vetri andarono infranti Si dice vi siano parecchi feriti. Vennero fatti numerosi arresti. Sul luogo furono inviati rinforzi.

PER GLI STUDENTI REDUCI DALLA LIBIA

(S) **Genova**, 7 — Com'è noto, ad iniziativa degli studenti dell'Ateneo Genovese, il 18, 19 e 20 febbraio corrente avrà luogo a Napoli un convegno Universitario in onore degli studenti reduci dalla Libia. Presiedono il comitato d'onore i Ministri della guerra e della pubblica istruzione che molto probabilmente assisteranno alla cerimonia della consegna delle medaglie.

L'associazione Genovese Universitaria ha intanto diramato a tutti gli studenti d'Italia il seguente manifesto:

« Studenti, tornano alla patria dalla nuova terra italiana le milizie eroiche nostre, che per le spiagge, e per i palmeti libici seppero difendere e imporre l'onore e la civiltà d'Italia. Con esse tornano a noi, alla nostra famiglia goliardica, i fratelli che amore e dignità d'Italiano trassero ai campi di battaglia radiosi di eroismo e di gloria. Nella grande falange nostra corre oggi un fremito d'amore e di gratitudine che, al disopra e al di là di quella fratrnità che avvince il cuore goliardico, ci sospinge ammirati verso i compagni che combatterono e che, guardando sereni il pericolo, seppero rievocare i fasti epici, gli olocausti supremi che furono sempre il più fulgente patrimonio della gioventù italiana.

« Compagni, l'Associazione genovese Universitaria chiama oggi a raccolta voi che pel fuoco sacro della vostra giovinezza, più degli altri provaste gli entusiasmi delle partenze, la gioia tumultuosa delle novelle trionfali, ed esultaste nella apoteosi sublime dei ritorni. Napoli che ultima vide e salutò i compagni che movevano all'affermazione virile e prima, distese acclamante le braccia a loro che tornavano già si appresta alla celebrazione del rito con cui la falange universitaria consegnerà ai fratelli valorosi i segni di gloria.

« Il convegno sarà manifestazione di solidarietà e gratitudine ma prima ancora di italianità; ai goliardi non può e non deve mancare il volere che essa riesca grandiosa e degna dello scopo cui mira. »

Italia Centrale

Firenze, 7 — E' morto ieri l'on. prof. Ticci Torello, ex-deputato al Parlamento.

L'on. Ticci Torello rappresentò dal 1904 al 1909 (Leg. XXI) il collegio di Montalcino. Era professore all'Università di Perugia.

Livorno 7. — Alcune signore di questa città si son fatte iniziatrici di un Comitato per offrire la bandiera al cacciatorpediniere « Ardito », costruito in questo cantiere Orlando, che prenderà servizio nei primi di maggio p. v.

Marina, 7. — Si era parlato più volte dei lavori indispensabili per contenere il mare che minacciava la distruzione della nostra spiaggia.

Oggi sono in grado di informarvi che a detti lavori verrà posto mano al più presto, giacchè essi sono già stati affidati all'impresa Ceccherini e C°.

Queste opere consisteranno in un molo in cemento armato alla foce dell'Arno, nonchè di vari speroni in muratura per tutta la lunghezza dell'abitato.

Firenze, 7 — Si ha da Sesto Fiorentino che S. M. il Re ha elargito a quella Venerabile Arconfraternita della Misericordia la somma di L. 200 per la costruzione di un nuovo carro lettiga per il trasporto dei malati poveri a Firenze.

Terni, 7. — Proveniente dalle carceri di Aquila fu qui di passaggio stamane Giuseppe Salomone, il noto brigante siciliano, stato testè condannato dalla Corte di Assise di quella città a 30 anni di reclusione. Il brigante, che non appare per nulla depresso, è ripartito dopo qualche ora, sotto la scorta di un brigadiere dei carabinieri e due militi, per Roma, da dove proseguirà per il penitenziario di Volterra.

Italia Meridionale

Napoli, 7 ore 16 — Stanotte in una stanza dell'*Hotel de Naples*, sul Corso Umberto, la *chanteuse* Gina Durange, di anni 19, nativa di Ferrara, tentava di suicidarsi ingoiando cinque pastiglie di sublimato. La giovanissima artista era arrivata a Napoli da alcuni giorni e sembra che al disperato proposito sia stata tratta dal dispiacere di non aver potuto essere scritturata dagli impresari di caffè concerto, ai quali si era rivolta. Il suo stato è gravissimo.

Bisceglie, 7 — E' giunta al sindaco la notizia che la Corte dei Conti ha già registrato il decreto che autorizza la spesa per il riassettamento di questo porto.

Così si può dire finalmente risolta la questione che da vari anni sembrava dovesse naufragare.

In breve saranno indette le aste.

Nelle Isole

Sassari, 7 — Il direttore della Scuola Agraria ha intrapreso anche quest'anno le immissioni di trote nelle acque pubbliche della provincia. Ieri ne furono lanciate 4000 della specie *Fario* nel rio di Scala di Giocca. Altre 16.000 sono pronte nell'incubatorio della scuola e saranno immesse in questi giorni in altri fiumicelli dei dintorni di Sassari.

Provincia Romana

Arsoli, 7. — Reduci dalla Libia, sono qui giunti stamane i due giovani fucilieri concittadini, della classe 1890, Mancinelli Mario e Masi Giovanni, che presero parte a numerosi combattimenti. La popolazione fece loro un'imponente dimostrazione di simpatia.

Vetralla, 7. — Il possidente Gabriele Peruzzi tornava stanotte alla sua abitazione a Cura di Vetralla quando fu avvicinato da tal Bernardino Minelli, noto pregiudicato, il quale gli chiese minacciosamente del danaro. Il Peruzzi rispose che non ne aveva indosso. Allora il Morelli trasse il coltello e disse al Peruzzi: — O dammi dieci lire o stasera non andrai a casa!.

Il malandrino faceva male i suoi conti perchè il Peruzzi, che è robustissimo, gli scaraventò un pugno in faccia così forte da mandarlo a gambe levate. Il Minelli, rialzatosi, tornò all'attacco, ma un altro formidabile pugno lo fece nuovamente cadere.

Saldato così il conto, il Peruzzi si recò alla stazione dei carabinieri a denunciare il fatto occorsogli. Il Minelli è stato arrestato.

Sonnino' 7. — Stamane i commercianti Augusto Galantini, di anni 42, e Gaetano Bianchi, di anni 70, si recavano al mercato di Terracina con un loro carrozzino. Ad un tratto, per un improvviso scarto del cavallo, i due disgraziati furono sbalzati in un campo sottostante alla strada. Il Bianchi riportò la frattura di un braccio e varie contusioni alla faccia, il Galantini se la cavò con lesioni relativamente lievi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 8 febbraio colle stazioni sotto-indicate:

York e *Pannonia*, con Capo Sperone e Castiadas — *Prinzess Irene*, con Castiadas e Castel Sant'Elmo — *Italia* (Anchor Line), con Isola Chiesa — *Persia*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Prinz Luitpold* e *Orama*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Rindiani*, con Forte Spuria e Taranto — *Franconia*, con Taranto e S. Cataldo.

NOTE D'IGIENE

LA DIFESA INDIVIDUALE CONTRO LA POLMONITE.

III

Dopo aver trattato del germe produttore della polmonite e del modo di contrarre tale malattia vediamo oggi brevemente quali sono i mezzi atti a difendercene.

Data l'influenza della temperatura è bene evitare i passaggi dal caldo al freddo specialmente se sudati.

Nei mesi d'inverno si tenga protetto nel miglior modo possibile il corpo. Coloro poi che per la natura dei lavori, cui accudiscono, sono esposti a rapidi sbalzi di temperatura faranno bene a mantenere ben pulita e ad irribustire con frequenti bagni la loro pelle. poichè questa ha un'importantissima funzione nel regolare il calore del nostro corpo.

Altra cosa importante per evitare lo scoppio della polmonite, è quella di curare i catarri anche leggieri, perchè il polmone trovandosi in tale periodo in uno stato di congestione può essere con grandissima facilità attaccato dai diplococchi.

Senza passare in rassegna le varie altre malattie, che mediante lo sputo possono essere trasmesse, diremo che esso è sempre pericoloso, trovandosi spesso il diplococco anche nella saliva dell'uomo sano, e sano sol perchè i suoi polmoni resistono all'infezione, o perchè è mancata una causa occasionale, tra le quaquali ad es. un repentino raffreddamento.

La migliore difesa contro la polmonite è rappresentata dalle costanti abitudini di pulizia e di decenze.

— Non si sputi dunque per terra, non metter le dita in bocca, non servirsi della saliva per attaccare francobolli, portare le unghie corte, lavarsi spesso il viso o le mani.

Nettezza della persona e della casa, ecco il modo più efficace per combattere il diffondersi della polmonite e di quasi tutte le altre malattie infettive.

E poichè abbiamo visto che il diplococco si può trovare anche nella bocca dell'uomo sano, si comprenderà l'importanza del curare la massima pulizia di essa.

E conoscendo che principale sorgente d'infezione è il malato, non bisogna mai trascurare di tener questo nella massima pulizia, di disinfettare sputi e fecce, biancherie e tutti gli oggetti che fossero stati da lui contagiati, di evitare, da parte degli astanti, che nel momento che l'infermo tosse, goccioline di saliva vengano a cadere su di essi.

Utilissimo, anzi raccomandabile, è il disinfettare, potendolo ogni giorno, il pavimento della stanza ove dimora l'infermo.

E durante la convalescenza il malato, oltre che per se può essere ancora pericoloso per gli altri quindi per un certo tempo si abbiano le stesse cure, le stesse precauzioni.

Si rafforzi il corpo con la ginnastica, con i bagni e con le spugnature fredde sul petto.

E' soltanto col mantenere robusto l'organismo, non facendogli subire squilibri di temperatura, usando i mezzi profilattici accennati che si potra' evitare di contrarre una delle malattie più noiose e più gravi.

E. G.

Scienze e Lettere

(S) **Madrid**, 7. — Raimond Cajal è stato eletto Presidente dell'Ateneo letterario e scientifico.

SCIENZE FISICHE.

(S) **Londra**, 7. Dopo esperienze durate sei mesi, il professore Colly e il signor Patterson dell'Università di Leeds, sono riusciti a produrre dell'*holion* e del *noon* facendo passare una corrente elettrica attraverso dell'idrogeno nel vuoto. In altri termini, essi hanno operato una trasmutazione di elementi, ciò che allo stato attuale della scienza era considerato come impossibile.

Qualche hanno fa, il prof. Guglielmo Ramsay e il sig. Soddy avevano già constatato che il *radium* si trasformava in *holion*.

Col concorso di emanazioni di *radium* sul rame, Ramsay aveva ottenuto l'*holion*. Ciò era una quasi trasmutazione di elementi.

NOTE ARCHEOLOGICHE

IL CAMPO DI CESARE.

Nel dipartimento del Pas-de-Calais, a Etrun esiste ancora una cinta romano, denominata «Il campo di Cesare».

Le rovine che ne sussistono sono abbastanza numerose pr permettere di ricostruirne il piano e le disposizioni.

Il campo romano di Etrun affetta la forma di una ovale allungata, lunga circa 340 metri e larga circa 300 metri.

Esso era coperto da una parte del fiume del Gy e sulle altre da opere difensive estendentisi sopra una lunghezza di 1540 metri, comprendenti due larghi fossati.

Si distinguono ancora due ingressi, uno ad oriente l'altro ad occidente, mentre un terzo sembra essere stato praticato posteriormente dalle suore dell'Abbazia di Etrun.

La cinta interna è ugualmente conservata, come pure un tumulus e delle gallerie sotterranee, che si prolungano assai lontano.

Il piano generale è quello dei campi permanenti dell'epoca di Adriano.

Quello di Etrun proteggeva evidentemente la città degli Atrebati.

Sembra che sia restato in piedi fino al IV secolo, epoca in cui Valerio e Valentiniano fecero erigere dall'altro lato della città il *castrum nobiliacum* che lo costituì.

Notiziario Sud-Americano

«CLUB CANOTTIERI ITALIANI».

Fra le molte associazioni che al calore di sentimenti patriottici sono nate nella città di Buenos Aires occupa un posto distinto il « Club dei Canottieri Italiani ».

Ha meno di un lustro di vita, ma in questo breve periodo ha saputo prendere un incremento lusinghiero.

Un gruppo di animosi, appena costituito il Club anticipò i fondi per l'acquisto di un terreno sul Rio Lujan, dove hanno sede tutti gli altri Club congeneri di diverse nazionalità: argentini, inglesi, e tedeschi.

Sull'area comprata con rilevante dispendio si costrusse il locale del Club in legno, ampia tettoia con annessi servizi di bagno, di ginnastica, di spogliatoi e uffici per la direzione.

I soci hanno raggiunto in breve tempo un numero ragguardevole – oltre trecento – italiani di nascita e di origine – tutti giovanotti sani, forti, pieni di iniziativa e di slancio, che al Club hanno dato affetto, energia, volontà ferma, generosi propositi.

Il Club Canottieri Italiani, composto di così egregi elementi ed amministrato e diretto con accortezza e rettitudine, ha potuto dopo alcuni mesi di allenamento entrare in lizza coi più provetti Club sportivi del genere, rivaleggiare con essi e in due gare gloriosamente portar in trionfo il tricolore italiano sulle acque del Tigre, che è il teatro delle regate nazionali e internazionali, cui interviene col Presidente della Repubblica, tutta la migliore società di Buenos Aires.

LA PRODUZIONE DEL MAIS.

Un rapporto della Direzione di statitistica ed economia Argentina sulla produzione e sul commercio internazionale del mais fissa in 106 milioni di tonnellate la produzione totale di questo articolo di consumo, delle quali 80 milioni corrispondono gli stati Uniti.

L'Argentina nello scorso anno produsse 7.515.000 tonnellate, quantità che secondo ogni previsione, sarà sorpassata dal raccolto di quest'anno.

Si nota che il consumo del mais per l'alimentazione dell'uomo è molto al disotto dell'aumento della produzione, per cui conviene allargare l'uso industriale del prodotto e trovargli nuove applicazioni per rimediare all'eccesso della produzione, come si è fatto e si continua a fare con ottimo successo negli Stati Uniti d'America.

IL COMMERCIO ESTERO DEL BRASILE.

Dalla relazione dell'Ufficio Centrale di Statistica del Brasile sul movimento del commercio internazionale della Repubblica nel 1912 rileviamo i seguenti dati.

L'esportazione durante l'anno 1912, esclusa la specie metallica, ammentò a Lst. 74.647.865 di fronte a Lst. 66.838.892 pel 1911.

Le importazioni furono di Lst. 63.373.971 contro Lst. 52.821.701. La differenza del traffico a favore del Brasile risulta quindi in L. st 11,273.894. Le esportazioni del caffè raggiunsero le Lst. 46.558.079, con aumento di Lst. 6.156.873, ovverosia del 15 %, mentre il numero dei sacchi aumentò solo a circa 822.591, vale a dire del 7 %. Il caucciù esportato fu per circa Lst. 16.095.25 contro Lst. 15.057.915 con aumento di quasi il 7 %, mentre la quantità aumentò di circa 5.738 tonn. ovvero del 15 ½ per cento.

Questi dati sommari documentano in modo lusinghiero la vitalità commerciale e lo sviluppo della produzione del Brasile.

TEATRI ed ARTE

Sala Verdi. — Oggi alle 16, Concerto del pianista Nino Rossi col seguente programma:

1. Beethoven — Sonata pastorale.
2. Bach–Busoni — Toccata n. 1 in *do magg.*
3. Chopin — *Nocturnes.*
4. Richard Strauss — Sonata op. 5 in *si min.*

Bernardo De Muro scritturato dalla «Teatral», per l'America e per Roma.

Bernardo De Muro, il grande tenore che oggi si contendono i principali teatri d'Europa e d'America, è stato scritturato dalla « Teatral » che gestisce i principali Teatri dell'America del Sud e il nostro *Costanzi*, a condizioni eccezionali per la stagione estiva 1913 in America, e per il gennaio 1914 al *Costanzi*.

REPERTORIO DRAMMATICO ITALIANO A LONDRA.

(S) **Londra**, 7. — Al piccolo teatro *Cosmopolis* un gruppo di dilettanti italiani, sotto la direzione del cav. Ugo Catani, ha iniziato una serie di rappresentazioni del dramma in quattro atti di Gerolamo Rovetta intitolato « Romanticismo ».

Le rappresentazioni hanno avuto un grande successo, ed anche la critica inglese se ne è occupata assai benevolmente.

Domenica prossima « Romanticismo » si ripeterà nello stesso teatro, e parte degli incassi andrà a favore del fondo-scuola della sezione londinese della *Dante Alighieri*.

Prossimamente si spera di mettere in iscena nello stesso teatro « La Locandiera » di Carlo Goldoni, tradotta in inglese dal cav. Catani.

IL «RIGOLETTO» AL TEATRO DI MONTECARLO

Iterpretato in modo insuperabile il *Rigoletto* ha rinnovato al teatro di Montecarlo il suo grande successo tradizionale.

Il tenore Smirnoff nella parte di *Duca di Mantova* la signora Lipkovska cantante meravigliosa e artista eletta, il baritono Baklanoff dalla voce e dall'azione drammatica e potente vennero entusiasticamente acclamati. E molto applaudito fu pure il Walter, ottimo *Sparafucile*.

L'orchestra era diretta dal valente maestro Pome!

CRISI NEI TEATRI BERLINESI.

Telegrafano da *Berlino*, che continua la crisi finanziaria nei teatri della capitale. Il direttore Palffi, che dirige il nuovo teatro lirico *Kurfürstenoper* e il teatro *Gross-Berlin* ha dovuto dichiarare, che non era in grado di soddisfare gl'impegni che erano in scadenza coi primi di febbraio.

La prefettura di polizia ha autorizzato gli artisti a continuare le rappresentazioni per conto proprio, formando un Comitato direttivo.

Le passività del dir. Palffi ammontano a quasi mezzo milione di fr. Anche il dir. Nordau del teatro *Friedrich-Wilhelmstadt* è talmente pericolante, che si prevede un'altra catastrofe. Si teme, che varie centinaia di artisti potranno trovarsi da un momento all'altro senza occupazione.

PER LA TUTELA DEL «PARSIFAL».

(S) **Berlino**, 7. — E' nota la questione del *Parsifal* di Wagner. Mentre le opere musicali diventano in Germania di pubblico dominio dopo trent'anni, si sa che Wagner ha lasciato per testamento che il *Parsifal* si dovesse rappresentare esclusivamente a Bayreuth.

Ora nei circoli politici tedeschi non si vuol saperne di questa eccezione, come ne fa prova la recente deliberazione della Giunta delle petizioni alla Camera Prussiana (Vedi *Pop. Rom.*, di ieri) di respingere qualunque legge diretta a creare un'eccezione per il *Parsifal*.

Ora un gruppo di deputati conservatori del *Reichstag* si propone di risolverla presentando un progetto di legge, col quale, togliendo ogni carattere eccezionale al provvedimento, verrebbe aggiunta alla legge vigente sui diritti d'autore una disposizione in questo senso:

Qualora, allo spirare dei 30 anni dalla morte dell'autore (poichè tanti ne devono passare prima che l'opera cada in dominio pubblico) risulti che l'autore con atto notarile, registrato, ha dichiarato che l'opera, dopo i trent'anni, sia riservata per rappresentazioni pubbliche ad una sola città, il Governo può', caso per caso, prendere tale dichiarazione dell'autore come base per concedere una deroga alla legge.

Di più il Governo sarebbe autorizzato a dare a questa disposizione forza retroattiva per le opere, che vengono a cadere in dominio pubblico dal 1913 al 1943, qualora, anche in forma diversa dall'atto notarile registrato, egli avesse espressa la propria volontà non dubbia sulle sue intenzioni in proposito.

E questo sarebbe il caso di Wagner e del *Parsifal*... sovrano!

Tutto sta a vedere però se la maggioranza del *Reichstag* approverà questa modificazione temporanea alla legge sui diritti d'autore, la quale avrebbe per effetto di riservare per altri cinque o sei lustri la privativa al teatro di Bayreuth per le rappresentazioni pubbliche dell'opera Wagneriana.

SPORT

COMITATO PERMANENTE DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE

Milano, 6 — Per ottenere il riconoscimento ufficiale dal Governo e per promuovere una azione comune per l'incremento dell'educazione fisica e sportiva in Italia, le Federazioni sportive nazionali che si diedero convegno a Milano il 19 gennaio scorso, hanno proseguito attivamente nell'assegnarsi una costituzione ed un programma di lavoro, in questi giorni definitivamente concordato.

Sedici Federazioni aderiscono per ora a questo importante movimento di organizzazione dello Sport in Italia, e sono le seguenti: Unione velocipedistica - Club Alpino – Sports Atletici – Aero Club – R. Rowing Club – Nuoto – Calcio – Ginnastica – Lawn-Tennis – Moto Club – Atletica – Schermistica – oltrechè Audax – Pionieri del Nuoto e Sursum Corda.

In recente convegno è stato approvato lo statuto del Comitato permanente delle Federazioni che venne costituito da un Delegato per ciascuna di esse e da un Presidente ed un segretario estranei alle federazioni stesse. Mentre la maggiore autonomia è conservata alle singole Federazioni, il Comitato ne rappresenta e tutela gli interessi quale Commissione elettiva e promuove ed integra quelle azioni atte a migliorare e condizioni dell'educazione e dello Sport in Italia.

A S. E. il Ministro Credaro che si è vivamente interessato al Convegno delle Federazioni altamente compiacendosi degli scopi, il Comitato ha invitato pertanto il plauso per la creazione recente della Commissione Reale di educazione fisica ed ha espresso il voto perchè nella formazione della medesima invece di un solo membro per tutte le Federazioni, venga riconosciuta una più larga rappresentanza elettiva alle Federazioni sportive, ed a questo intento il Comitato stesso ha delegato il proprio presidente on. Valvassori-Peroni a presentare personalmente i desiderata all'on. Ministro.

LE OLIMPIADI DEL GHIACCIO.

Di quattro in quattro anni, a somiglianza delle Olimpiadi, si rinnovano a Stoccolma, la capitale dello *sport* d'inverno, i « Giuochi del Nord ».

Lo *Stadion* di Stoccolma, quella magnifica costruzione, già tanto nota agli *sportsmen* di ogni nazione, si presenterà ora sotto un aspetto tutto nuovo. Una immensa lastra di ghiaccio coprirà tutto il prato e lì, sotto gli occhi di migliaia di spettatori avranno luogo ogni sorta di esercizi che si possono eseguire sul ghiaccio: corse sui pattini, di resistenza e velocità, corse di pattinaggio a vela, gare di *Yachts* sul ghiaccio, *matches* di *hockey*, *bandy*, *curling*, gare di stile sui pattini.

I « Giuochi d'inverno » avranno luogo da oggi al 16 febbraio, e converranno a Stoccolma i rappresentanti di quasi tutte le nazioni che praticano gli *sports* invernali, i quali svolgeranno i loro esercizi sotto gli occhi della famiglia reale.

I GIUOCHI D'INVERNO A STOCCOLMA

(S) **Stoccolma**, 7. I giuochi del nord, organizzati ogni quattro anni e che sono tenuti quest'anno a Stoccolma, sono stati aperti sotto il patronato del Re. I giuochi dureranno fino al 16 febbraio e comprenderanno tutte le specie di giuochi d'inverno. Il tempo essendo ora molto favorevole, a Stoccolma, varie gare dovranno essere tenute più a Nord nell'interno della Svezia. Stasera vi è stato un ricevimento al quale hanno assistito il Principe e la Principessa ereditari ed altri membri della famiglia reale, i membri del Governo e numerosi giornalisti stranieri.

Palazzo di Giustizia

IL DELITTO DI PIAZZA DI PIETRA.

Persistendo la malattia della madre del cav. Morosini, forse peggiorata, questi non ha potuto e non può ancora assumere il suo posto, al banco dell'accusa.

Il sostituto procuratore generale cav. Gismondi, ha ripetuta, ieri la sua impossibilità a sostenere, d'improvviso, un compito, che esige una lungo preparaziode, onde ha chiesto fosse, un'altra volta e per parecchi giorni, rinviato il dibattimento con l'augurale speranza che il cav. Morosini possa al più presto prendere il posto.

Tutti gli avvocati, ricalcando le ragioni ed i sentimenti espressi, si sono volontieri associati a siffatta istanza.

Anche gl'imputati, dietro invito del Presidente, si sono rimessi ai loro difensori,

Il pubblico assai scarso, per uno spontaneo presentimento, si è dileguato prima che il comm. Capriolo, facendo eco alle giuste e generali osservazioni, avesse rinviato il dibattimento a mercoledì prossimo, alle ore nove antimeridiane.

Tutti i processi interessanti, come suol dirsi sensazionali, sono per lo più, accompagnati da una serie d'imprevisti.

Quod differtur.....

avv. Francesco De Crescenzo.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Correggio – Emilia. A tutto febbraio concorso a medico chirurgo per i poveri della città, cintata da mura. Stip. 2500, tre aumenti sessennali e un mese di congedo. Oltre i consueti documenti occorre la iscrizione in un albo dei medici e l'aver prestato servizio per un anno almeno in una clinica o in un ospedale.

Il concorso è per titoli e il candidato dovrà pur rispondere verbalmente ad alcuni quesiti riflettenti l'oculistica e l'ostetricia.

Ministero Poste – 3 marzo – Asta ad unico incanto per fornitura di bolli, punzoni, sigilli ed accessori.

Firenze – Commissariato militare – 12 febbraio – fornitura di 2426 coperte di lana –

Rocca Priora – Municipio – 12 febbraio – Conduttura acqua potabile – L. 73.528 –

Fiume Umbertiano – Municipio – 13 febbraio – Costruzione ... ove di due edifici scolastici – L. 64.403 –

Ministero Agricoltura – 13 febbraio – Concorso al posto di direttore ordinario della R. Stazione sperimentale agraria di Torino –

Parma – Amministrazione Provinciale – 14 febbraio – Costruzione stradale con ponte sull'Enza – L. 808.334 –

— Altri lavori di sistemazione L. 86.980 –

Ministero Finanze – 15 febbraio – fornitura di 44 mila chili di amido in 5 lotti –

Terranova di Sicilia – Municipio – 15 febbraio – Costruzione acquedotto – L. 109.418 –

Licata – Municipio – 15 febbraio – Concorso alle cattedre di italiano, matematica, scienze naturali della Scuola tecnica Comunale –

Spezia – R. Arsenale – 15 febbraio – Provvista di farsetti di lana turchina – L. 120 mila –

Ministero Pubblica Istruzione – 15 febbraio – Concorso a 100 posti di istitutore nei convitti nazionali –

Ministero Agricoltura – 15 febbraio – Concorso alla cattedra di professore straordinario di inglese nella R. Scuola media di commercio in Torino.–

Como – Intendenza di Finanza – 16 febbraio – Conferimento rivendita privative in Como–

Gallese – Municipio – 19 febbraio – Costruzione acquedotto L. 109.681 .

Udine – Intendenza di Finanza – 17 Febbraio – Conferimento rivendite privative in Latisanotta.

Torino – Genio Militare – 17 Febbraio – Costruzione e sistemazione di tettoie nella Caserma Duca d'Aosta in Venaria Reale.

Taranto – Genio Militare – 18 Febbraio – Costruzione di due fabbricati in Brindisi – L. 95 mila.

Ministero Lavori Pubblici – 18 Febbraio – Concorso a 30 posti di ingegnere allievo del Real corpo del Genio Civile.

Spezia – R. Arsenale – 18 Febbraio – Provvista di farsetti di cotone bianco – L. 60 mila.

Perugia – R. Prefettura – 19 Febbraio – Manutenzioni stradali – L. 144 mila.

Spezia – R. Arsenale – 19 Febbraio – Provvista di abiti di tela da lavoro – L. 163 mila.

Girgenti – Amministrazione Provinciale – 20 Febbraio – Manutenzione delle strade provinciali in 19 lotti.

Caltanissetta – Amministrazione Provinciale – 20 Febbraio – Manutenzione stradale in 7 lotti.

Cosenza – R. Prefettura – 20 Febbraio – Costruzione conduttura di acqua potabile in Verbicaro – L. 34 mila.

Ministero Poste – 20 Febbraio – Provvista di 90 mila chili di solfato di rame – L. 56 mila.

— Idem di 110 mila zinchi per pila italiana – L. 71.500.

Prun – Municipio – 20 Febbraio – Vendita di beni stabili in 3 lotti.

Spezia – R. Arsenale – 21 Febbraio – Esercizio della sartoria presso le Direzioni di commissariato militare marittimo di Spezia, Napoli, Venezia e Taranto per la durata di un anno – L. 120 mila.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 8 Febbraio 1913 — S. Onorato

Leva il sole alle 7,17 – Tramonta alle 5.31

Leva la luna alle 8.28 – Tramonta alle 7.46

L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 Febbraio 1913 – ore 12

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-1.7	coperto	Nizza	5.8	sereno
Ambur.	7.0	nebbioso	Zurigo	1.0	id.
Vienna	2 6	1/2 cop.	Tripoli	8.9	1/4 cop.
Madrid	3.6	sereno	Malta	13.2	id.
Parigi	7.1	id.	Atene	9.2	sereno

in Italia

CITTA'	Temp. cent. gr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.2	sereno	calmo	11.3	7.6
Torino	0.6	1/2 cop.	—	5.0	0.0
Milano	0.5	sereno	—	2.6	-0.2
Venezia	3.8	id.	calmo	5.3	-3.0
Bologna	3.4	id.	—	4.5	-1.
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.2	sereno	calmo	7.2	4.2
Firenze	2.0	id.	—	12.2	0.5
Roma	10.8	coperto	—	14.0	10.2
Bari	5.0	sereno	l. mosso	13.2	8.0
Napoli	9.1	id.	mosso	13.8	9.
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.8	sereno	—	15.8	5.0
Palermo	6.6	id.	calmo	17.1	6.0
Messina	9.6	id.	calmo	13.8	9.0
Cagliari	10.3	id.	calmo	18.0	6.5

Probabilità venti settentrionali al Nord, deboli e moderati in Val Padana, moderati sul golfo Ligure, moderati tra Nord e levante altrove; cielo vario in Val Padana, estremo Sud e Sicilia, nuvoloso altrove con qualche pioggia.

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 770.7. Termometro centigr. massima 18.9 - minima 10.5 — Umidità relativa 68 - assoluta 7.72 — Vento a mezzodì E — Stato del cielo: coperto

Monoverbo.

A O A

Spiegazione del giuoco precedente:

Mal-sano – MALSANO.

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il giorno 5 febbraio 1913

Nati 37 compresi 3 nati -morti

Morti 40 dei quali 15 sotto i 7 anni

Morti

Carletti Annunziata fu Giovanni Firenze 50 con Fumeo
Tognazzini Giovanni fu Giuseppe Roma 76 con
Loewergh Augusto fu Angelo Roma 80 pensionato ved
Testiccioli Augusto fu Alessandro Roma 50 muratore con
Anzidei Angelo Maria fu Antonio Borbona 47 portiere con
Salussi Pietro fu Nicola Roma 57 fabbro con
Marghetti Domenica fu Sante Ferentillo 50 con Gobbi
Alongi Giuseppe Italo di Giuseppe Prizzi 35 impiegato con
Czarnowha Maria fu Eustacchio Stopnitza (Polonia) 61 reli. nub
Rossi Ignazio di Innocenzo Alatri 43 religioso cel
Lorenzoni Augusto fu Genesio Roma 60 usciere con
Alessandrini Giovanni fu Giuseppe Scandiglia 86 mediatore ved
Campanelli Getulia fu Nazzareno Roma 40 lavan con Dolcetti
Paganelli Pietro fu Giovanni Roma 45 negoziante con
Porcaroli Giuseppe fu Ludovico Caprarola 76 ved.
Andrejeff Natalina Pietroburgo 84 ved
Savi Margherita fu Luigi Cineto Romano 70 ved Proietti
Mei Maria fu Domenico 70 ved Di Pasqua
Imbastari Nazzarena fu Feliciano Genzano 60 ved Imbastari
Pigrucci Agostino di Pietro Morcantino Talamello 30 fatt con
Bertino Luigi fu Carlo Roma 51 tornitore con
Ciardi Redenta di Ercole Riano Romano 19 nub
Quaglieri Concetta fu Giuseppe S. Elia Fiumerapido 70 ved
Cesaaro Fernanda di Agostino Roma 19 con Risso
Carosilli Ciro fu Cesare Roma 40 carrettiere cel

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 — **Via Aracoeli, 58, Roma**

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 7 febbraio — Pres. **Marcora** — *ore 14.5*

Sulla salute del deputato Landucci.

Rellini, sapendo che l'on. Landucci trovasi da lungo tempo infermo, fa voti per la sollecita sua guarigione (*Bene!*)

Presidente, si associa, avvertendo che la Presidenza si è continuamente interessata delle condizioni di salute dell'egregio collega (*Approvazioni*).

Comunicazioni.

Presidente, annuncia la nomina a Ministri di Stato degli on. prof. avv. Pietro Bertolini, Ministro delle colonie, e prof. Guido Fusinato.

Domande di autorizzazione a procedere.

Presidente, comunica la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Marangoni per diffamazione a mezzo della stampa, e contro il deputato Gerini per contravvenzione al regolamento sui veicoli a trazione meccanica senza guida di rotaie.

Commemorazioni.

Moschini, commemora il sen. Clemente Pellegrini che per più legislature fu deputato del collegio di Portogruaro. Ne rievoca le virtù patriottiche e civili, l'imparzialità esemplare, la larga ed indefessa operosità, tutta spesa in servizio della Patria. (*Approvazioni*).

Callaini, commemora l'on. Torello Ticci che fu deputato pel collegio di Montalcino nella XXI legislatura.

Rievoca le sue benemerenze patriottiche quale combattente a Curtatone e membro della Costituente Toscana; e ricorda che fu lunghissimi anni consigliere provinciale e professore e rettore della Università di Perugia.

Propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia ed al comune di Montalcino. (*Approvazioni*).

Bissolati, in nome dei deputati della provincia di Cremona rivolge un mesto omaggio alla memoria del sen. Pietro Vacchelli.

Uomo di carattere rude e fiero, degno figlio di una famiglia di patrioti, fu onore e vanto della sua regione. Di sentimenti schiettamente liberali egli affermò sempre l'insanabile dissidio del clericalismo con gli ideali di una Italia libera ed una; lavoratore instancabile portò sempre un validissimo contributo alla soluzione dei più ponderosi problemi della vita nazionale.

Propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia ed alla città natia. (*Approvazioni*).

Falcioni (*interno*) a nome del Governo si associa alle parole dette ed alle proposte fatte per onorare la memoria degli onorevoli Clementi Pellegrini, Ticci e Vacchelli.

Presidente, si associa in nome della Camera, ai sentimenti espressi in onore degli estinti di cui ha sempre apprezzato le alte benemerenze. (*Approvazioni*).

Mette a partito le proposte fatte e la Camera approva.

Giuramenti.

Ceci e **Nasi** giurano.

L'istituzione di una onorificenza pei lavoratori

Capaldo (*Agricoltura*) risponde all'on. Bignami che il Ministero prenderà in esame se convenga istituire speciali onorificenze per quegli impiegati, operai e contadini che hanno prestato durante un lungo periodo di anni la loro opera sempre nella stessa azienda privata studiando anche quali dovrebbero essere le condizioni per l'eventuale concessione di tali onorificenze.

Bignami, ringrazia confidando che lo Stato istituisca una onorificenza che varrà a costituire un degno premio ai lavoratori che più si rendono meritevoli di distinzione per l'assidua e feconda operosità.

Per la difesa dei locali scolastici

Vicini (*Istruzione*) dichiara all'on. Marangoni che in occasione di una fiera di beneficenza organizzata in Serravalle Ferrarese si verificarono dissidi ed incidenti fra un assessore e le maestre di quella scuola, le quali volevano impedire che la fiera si tenesse nel locale scolastico mentre ciò era stato consentito dal Municipio.

Da un'inchiesta è risultato che il Municipio aveva omesso di riportare l'autorizzazione del provveditore agli studi prima di consentire che i locali della scuola fossero destinati a scopo estraneo alla pubblica istruzione, mentre d'altro canto le maestre hanno ecceduto nell'opporsi alle disposizioni impartite dall'autorità comunale.

In seguito a ciò il Ministero ha richiamato il Municipio, come le insegnanti, per evitare che consimili incidenti debbano rinnovarsi.

Marangoni afferma che quelle maestre difesero i loro diritti e la dignità della scuola opponendosi che le autorità locali disponessero dei locali scolastici senza il permesso dell'autorità scolastica provinciale.

Lamenta anche che contro una di quelle maestre si sia dipoi dall'assessore esercitata una ingenerosa rappresaglia.

Sui disordini di un comizio a Bologna.

Falcioni, (*Interno*) all'on. Marangoni dichiara che il contegno della polizia nel comizio tenutosi in Bologna nell'ottobre scorso fu perfettamente corretto ed assai longamine. Ciò è stato riconosciuto anche dall'autorità giudiziaria, la quale ha recentemente condannato vari individui che in quell'occasione si abbandonarono a gravi violenze.

Aggiunge che un funzionario di pubblica sicurezza rimase gravemente ferito.

Marangoni, asserisce che il funzionario di polizia che assisteva a quel comizio fece dare gli squilli di tromba e disciogliere violentemente la riunione per una innocua frase di un'oratore; ed anche durante il procedimento penale che è seguito a quei fatti sono emerse circostanze, affermate da insospettabili testimoni, che stavano a dimostrare le violenze dei funzionari e degli agenti.

Mutui per gli edifizi scolastici.

Vicini, (*istruzione*) dichiara all'on. Valvassori-Peroni che resta salvo ed integro il diritto dei comuni ad ottenere a tempo debito i benefici della legge 4 giugno 1911 quando facciano ricorso a mutui provvisori per affrettare la costruzione degli edifici scolastici, i cui progetti furono preventivamente approvati dalle autorità scolastiche provinciali e che non sarebbero compresi nelle somme assegnate alle varie provincie nell'esercizio corrente.

Valvassori-Peroni, ringrazia soddisfatto.

Per la costruzione di un asilo infantile.

Pavia, (*Tesoro*) dichiara all'on. Beltrami che in un disegno di legge presentato alla Camera il 19 dicembre 1912 è contemplato lo stanziamento per pagare il sussidio già concesso al comune di Cannobbio per la costruzione dell'edificio dell'asilo infantile.

Beltrami, trae occasione dal caso segnalato per raccomandare al Governo maggiore sollecitudine nel pagamento delle somme attese per varie ragioni dai comuni

Pavia, (*Tesoro*) rileva che l'interrogazione si riferiva soltanto all'Asilo di Cannobio: non può accettare un richiamo generico verso il Ministero del tesoro e tanto meno un'accusa di inadempienza agli impegni verso i comuni.

La fornitura della carne per la guerra di Libia.

Mirabelli, (*Guerra*) all'on. Colajanni sulla fornitura della carne per l'esercito durante la guerra di Libia e sulle offerte dell'Uruguay non prese in considerazione, dichiara che il servizio della fornitura della carne all'esercito operante in Libia è stato uno dei più gravosi e dei più difficili. Basta pensare che, quando il contingente raggiunse i 100 mila uomini, si dovette provvedere ad un consumo giornaliero di circa 150 animali, per convincersi di quante difficoltà si incontrarono nella loro incetta, nel loro concentramento nei porti d'imbarco, nel loro trasporto, nel loro sbarco in porti e rade deficienti di mezzi e, per più mesi, con mare pessimo che ostacolò le operazioni.

Con tutto ciò può affermarsi con soddisfazione che, mercè il buon volere, l'abilità, il sacrificio di tutti i preposti a tale servizio, esso mai ebbe a mancare, anzi procedette come meglio non sarebbe forse stato possibile procedesse.

La maggior parte dei buoi, finchè si seguì tutto il servizio ad economia, furono acquistati con consegna nei porti d'imbarco in Italia (Napoli e Castellammare di Stabia). Alcuni acquisti furono fatti anche con consegna diretta nei porti della Libia, ma con l'obbligo, per l'amministrazione, di provvedere alle operazioni di sbarco.

Agli acquisti ad economia provvide in principio la Direzione di commissariato militare di Napoli, ma, data la necessità di fronteggiare a qualunque costo e d'urgenza ai bisogni essa non potè estendere le sue ricerche di buoi, tanto quanto sarebbe stato necessario per non creare un perturbamento nel mercato locale; e questo perturbamento avvenne, e forse anche per volontà dei venditori; tanto che nei primi giorni si dovettero pagare prezzi oscillanti sulle L. 135 per quintale a peso vivo.

Il Ministero, che non poteva di ciò non preoccuparsi – e seriamente – avocò a sè per qualche tempo (dicembre 1911-febbraio 1912) gli acquisti dei bovini e si rivolse ai negozianti di bestiame di tutte le regioni d'Italia promovendo così tra essi la più viva concorrenza. Tale provvedimento apportò subito rilevanti vantaggi per l'Erario, perchè le offerte giunsero numerose e sempre fino a discendere al disotto di L. 100 per quintale a peso vivo, prezzo che, per quel tempo, non può assolutamente ritenersi eccessivo, data l'ingente domanda di buoi.

Infine, ed appena fu reso possibile dalle condizioni del mercato, il Ministero provvide ad assicurare in modo stabile la fornitura in questione aggiudicandone l'appalto ad un'Impresa di riconosciuta solidità finanziaria e morale, che offrisse tutte le garanzie per la buona esecuzione di un servizio di sì grande importanza ed entità. Predisposti, quindi, gli studi necessari ed assunte riservate informazioni presso le autorità ed uffici che, per le ordinarie loro attribuzioni, meglio erano in grado di fornirle, a riguardo delle persone o ditte aspiranti alla fornitura, indisse una licitazione privata, in seguito alla quale il servizio è ora assicurato sino al 31 maggio p.v.

Tale servizio viene fatto dall'impresa mediante distribuzioni di carne macellata nei presidi di Tripoli, Bengasi, Derna, Homs, Misurata e Zuara e nei presidi circostanti ai quali la carne possa essere portata, senza timore di alterazione e mediante consegna di buoi vivi all'amministrazione negli altri casi. Per assicurare il servizio l'impresa mantiene, in ognuno dei presidi sopra nominati, un parco con un numero di capi sufficiente per il fabbisogno di quindici giorni, calcolato in base alla forza di ciascun presidio ed al peso della razione per la truppa.

Per quanto riguarda, infine, le offerte di buoi dell'Uruguay, è necessario notare che è pendente, dinanzi alla IV Sezione del Consiglio di Stato, un ricorso presentato da certo signor Raffaele Esti col quale costui si lamenta, tra l'altro, per la mancata accettazione delle due proposte circa l'acquisto di determinate partite di quei bovini. Non sembra, quindi, opportuno discuterne prima che quel supremo Consesso abbia deciso in proposito.

Ad ogni modo può asserirsi, senza mancare di riguardi per quell'Alta Magistratura, che le offerte di buoi dell'Uruguay, fatte dal signor Esti, appoggiate dall'incaricato d'affari di quel Governo, per quanto presentate dagli interessati come di grande vantaggio finanziario per l'amministrazione militare, non poterono essere accettate perchè il Ministero, sottoposto a minuta analisi il calcolo preciso del costo indicato, e rifattolo per proprio conto, si convinse che il prezzo dei buoi sarebbe riuscito più elevato di quello asserito.

Ma v'è di più. L'acquisto, e, per conseguenza, il collaudo degli animali, si sarebbe dovuto fare a Montevideo. Si sarebbe, quindi dovuto inviare colà un'apposita commissione, non certamente pratica dei locali usi commerciali, la quale avrebbe dovuto così provvedere a quelle che, ordinariamente, sono le precipue mansioni delle ditte importatrici del genere.

Si sarebbe, per di più, dovuto mandare colà il personale veterinario per l'accompagnamento durante il viaggio, correre i rischi della mortalità, eseguire i pagamenti sulle polizze di carico e quindi prima di esser venuti in possesso del bestiame, ecc.

E tutto ciò, invero, non sembrò rientrare nei compiti di una pubblica amministrazione, la quale non può certo, in tale materia, sostituirsi convenientemente al commercio, ed ha invece il dovere di fare, nelle debite forme, tesoro delle private attività ed energie al doppio scopo di non danneggiare le industrie e di salvaguardare l'Erario dai gravi pericoli insiti in ogni speculazione commerciale.

Colajanni, nota che in questa materia della fornitura delle carni durante la guerra libica i sospetti sono legittimi poichè essa dette luogo perfino a denuncie all'autorità giudiziaria.

Si augura di poter riconoscere dopo la sentenza del Consiglio di Stato che le sue preoccupazioni, che fino ad ora sussistono, non avevano fondamento.

Mirabelli (*Guerra*). Il trasporto della carne dell'Uruguay doveva effettuarsi a cura e spese del nostro Governo. Conferma che il prezzo era superiore a quello praticato dai fornitori italiani.

SORTEGGIO DEGLI UFFICI.

Si procede quindi al sorteggio dei nomi dei deputati per formare i nuovi uffici.

Un altro giuramento.

Amato Stanislao giura.

Si inizia quindi la discussione del disegno di legge su

L'ordinamento del notariato e degli archivi.

De Benedictis, riconosce la necessità di questa riforma: avrebbe però voluto ch'essa andasse unita con quella, non meno necessaria, relativa alle professioni di avvocato e procuratore.

Approva, in massima, le disposizioni proposte. Tuttavia, all'articolo secondo non trova opportuno che si ammettano i notai al patrocinio innanzi le preture, vulnerando così la regola della incompatibilità dell'ufficio di notaio con qualsiasi altro ufficio e professione.

E' assolutamente contrario alla disposizione contenuta nel numero primo dell'articolo primo, con la quale si concede ai notai la facoltà di sottoscrivere e presentare ricorsi relativi agli affari di volontaria giurisdizione, riguardanti le stipulazioni loro affidate.

Con questa disposizione si crea una evidente confusione tra le attribuzioni dei procuratori e quelle dei notai, arrecando un sensibile danno economico alla parte più modesta della classe forense.

La inopportunità di questa disposizione è anche dimostrata dalla incongruenza con la quale si sono voluti conciliare gli opposti interessi, limitando la facoltà del notaio ai ricorsi relativi alle proprie stipulazioni.

Trova anche eccessivo richiedere per la professione di notaio la laurea in giurisprudenza, mentre non la si richiede per i cancellieri che hanno funzioni analoghe e che implicano non minori responsabilità.

Esprime il timore che, rendendo obbligatoria la laurea, abbiano a rimanere privi di titolare le sedi più disagiate e meno retribuite.

Rileva infine che, esigendo la laurea dai notai, vengono implicitamente a distruggersi le scuole di notariato di Firenze, Bari, Aquila e Catanzaro.

Chiede al Governo di dichiarare apertamente quale è la sorte riservata a queste scuole.

Circa la cauzione trova contradditorio che essa sia di varia misura a seconda della diversa importanza della sede, mentre si ammette che nel limite del distretto i notai possano stipulare anche fuori della loro sede.

Elogia tutta la parte della legge relativa alla conservazione dei nostri archivi notarili e le disposizioni che riconoscono lo stato giuridico agli impiegati addetti a questi uffici; soltanto lamenta che non siasi provveduto per gli inservienti.

Spera che Governo o Commissione terranno conto delle sue osservazioni, e si augura che il disegno di legge opportunamente emendato otterrà il largo suffragio dela Camera (*Approvazioni*).

Lembo. E' favorevole al disegno di legge, che nelle sue linee fondamentali non può non meritare l'approvazione della Camera.

Il riordinamento dell'Istituto del notariato risponde ai voti del ceto notarile e da tempo era reclamato da supreme ragioni di pubblico interesse. Loda il Ministro, che dopo la grande riforma del Codice di procedura penale e la modifica dell'ordinamento giudiziario, è oggi in grado di presentare quella riforma notarile, che egli già vagheggiava sin dal 1905 e con la quale si mira a disciplinare uno dei più delicati ed importanti uffici.

I punti fondamentali della Legge, cioè l'esigenza della laurea, la giurisdizione territoriale, con l'obbligo della residenza, il miglioramento economico, non possono dar luogo a molti e seri dissensi. Ne l'oratore avrebbe infastidito la Camera, se il disegno di legge con una disposizione dalla forma modesta, non venisse a modificare radicalmente l'ordinamento degli studi superiori, perturbando intangibili interessi economici e morali di ben quattro regioni, attentando ad un patrimonio di quattro nobilissime città, patrimonio ricco di ricordi e di tradizioni distruendo fondi che ebbero una speciale destinazione, urtando contro molteplici voti del Parlamento, e violando la volontà della Camera già espressa in una recente legge con la quale, nel maggio 1910, si volle il riordinamento delle scuole di notariato di Bari, Aquila, Catanzaro e Firenze.

Senza dubbio massima lode va data al progetto pel requisito della laurea. L'oratore accenna alla importanza dell'opera del notaio, il quale nella realtà della vita, non si limita a tradurre in atto macchinalmente la volontà della parti. Egli è il quotidiano consulente, ed alle volte, specie nei piccoli paesi, le parti a lui si rivolgono per comporre dissidi *pro bono et aequo.* Non bastano pertanto le semplici nozioni di diritto positivo: si rende almeno indispensabile una cultura giuridica.

Grave problema era quello della giurisdizione e della residenza. Ricorda le diverse opposte correnti e diversi inconvenienti. Ritiene che la via media, scelta dal Ministro sia la migliore. Non crede al pericolo avvisato nella discussione al Senato, e cioè un fenomeno dell'urbanesimo notarile.

L'oratore loda il Ministro di non avere accolto il voto per l'associazione obbligatoria. Illustra le osservazioni, fatte al riguardo, dalla Commissione parlamentare e con una serie di argomentazioni dimostra che tali coazioni legislative non si cocnciliano con le libere professioni.

Lamenta il dissidio, che è sorto tra la classe degli avvocati e procuratori e dei notai a proposito dell'articolo primo, pur rilevando che il Ministro, fra le due tendenze manifestatesi in seno al Senato, ha creduto di scegliere anche qui una via di mezzo, dichiara sembrargli esorbitante la facoltà, che si concede al notaio, di sottoscrivere ricorsi di volontaria giurisdizione, per quanto tale facoltà sia limitata agli atti riguardanti le stipulazioni.

L'agitazione degli avvocati e procuratori, che l'oratore non vorrebbe però spinta sino allo sciopero, più che da un semplice interesse materiale è dovuta al proposito nobilissimo di volere scongiurare una invadenza di classe.

Confida che il Ministro non vorrà tener fermo su questa speciale disposizione.

Rileva che con i due capoversi dell'art. 165 del disegno di legge si viene a sopprimere le scuole di notariato di Bari, di Aquila, Catanzaro e Firenze. Rileva che una tale disposizione, che ora dovrebbe passare sotto forma di disposizione transitoria, non figura in nessuno dei tanti progetti redatti pel miglioramento morale ed economico del ceto notarile: non figura nella proposta ministeriale nè nella relazione dell'Ufficio centrale del Senato. Ne rileva la gravità eccezionale, dimostrando non poter essere consentito in un disegno speciale, per un determinato istituto, di modificare nella maniera più radicale la legislazione e l'ordinamento degli studi superiori. Vivacemente critica la disposizione che attenta alla scuola di Bari proprio quando maggiormente si intensifica l'azione delle Regioni Pugliesi per una vera e propria Facoltà universitaria.

Confida che in un giorno non lontano Bari avrà una vera facoltà universitaria.

Fa la storia delle scuole di notariato, ricordandone la fondazione e la utilità; deplora che le scuole non dettero tutti i risultati sperabili, accenna ai fondi, che arbitrariamente furono distratti. Ricorda che dopo una lotta che può dirsi secolare tali scuole furono riordinate con la legge del maggio 1910, progettata dal Daneo e presentata dal Credaro. Accenna alle discussioni, che allora ebbero luogo alla Camera, la quale tenne altresì presente la possibile riforma del notariato, di cui vi era già traccia nei precedenti progetti Gallo e Orlando. Questi anzi non voleva il requisito della laurea pei notaio appunto perchè preoccupato che così non si venissero a sopprimere indirettamente le scuole del notariato.

Non comprende l'obiezione del relatore della commissione Parlamentare, il quale nella sua relazione dice che la disposizione colpisce gli studenti e non le scuole.

Ricorda quello che a proposito di queste scuole disse il Credaro allorchè si discusse la legge di riordinamento del 1910 e cioè che esse fanno parte del patrimonio intellettuale e che noi dobbiamo rispettare tutti i valori umani. E conchiude dicendo che passi la riforma del Notariato, perchè è giusto ed è legittimo provvedere al ceto notarile e ad un così importante e delicato servizio, ma che con la riforma del notariato non si compia un atto di violenza e di ingiustizia a danno di nobilissime regioni, le quali si oppongono ad atti di espoliazione ed hanno il diritto, come tante altre città sorelle, a divenire centri di cultura. (*approvazioni*).

Riccio, non ammette che il presente disegno di legge, perchè già discusso ed approvato dal Senato, possa sottarsi alla Camera dei deputati. E crede che questa non possa approvare senza modificazioni il disegno di legge.

Riconosce l'urgenza della riforma. Ma non meno urgente è quella della legge sull'esercizio della professione di avvocato e procuratore.

Si associa al voto espresso in Senato perchè l'on. Guardasigilli affronti e risolva anche questo problema.

Conviene nella necessità di elevare materialmente e moralmente la condizione dei notai, e nella opportunità di richiedere da essi la laurea in giusprudenza.

Constata però che, esigendosi la laurea per l'ufficio di notaio, si vengono implicitamente, ma necessariamente a sopprimere le esistenti scuole di notariato, a meno che non si voglia convertirle in complete facoltà di giurisprudenza, non essendo sufficiente equipararle al primo biennio di esse.

Trova, a questo proposito, affatto indeterminato ed inconcludente l'ordine del giorno proposto dalla Commissione.

Attende precise dichiarazioni dal Governo.

Callaini, parla contro l'art. 1 di cui chiede la soppressione. Si dichiara favorevole al complesso del disegno di legge.

Presidente, dichiara chiusa la discussione generale, non essendovi altri oratori iscritti.

Si dà quindi lettura delle interrogazioni.

Interrogazioni ed interpellanze.

Bentini, desidera sapere se e quando il Governo crede di rispondere alle interpellanze presentate sugli ultimi eccidi (*sic !*).

Giolitti, (*Pres. del Consiglio*) Dichiara di non aver difficoltà a rispondere presto alle interpellanze, ma non può per ora accettare una discussione sulla mozione

Bentini, ringrazia e prega di voler fissare allora il prossimo lunedì per lo svolgimento delle interrogazioni ed interpellanze.

Giolitti, (*Pres. del Consiglio*) Si possono fissare per la seduta del giorno 17.

La seduta è tolta alle ore 18.45.

Il conflitto balcanico

Notizie politiche

FRA ALLEATI

(S) **Sofia,** 7 — Il Presidente del Consiglio greco Venizelos, ricevendo un pubblicista, ha anzitutto dichiarato che il suo viaggio a Sofia non ha un'importanza politica particolare e si spiega naturalmente col desiderio da lui provato, trovandosi così vicino a Sofia, di recarsi a salutare il Re Ferdinando di Bulgaria e il Presidente del Consiglio Ghescioff prima di ritornare in Grecia.

Alla domanda rivoltagli per sapere se sono state trattate le questioni interessanti ugualmente i greci ed i bulgari e quali seno tali questioni, Venizelos ha risposto che è molto evidente che nei colloqui da lui avuti si sia parlato della situazione attuale, ma per i greci come per i bulgari, la sola questione di un interesse urgente è di trionfare della resistenza turca ed è di questo che in primo luogo è necessario occuparsi.

(S) **Sofia,** — Il Presidente del Consiglio greco Venizelos, è partito alle 6 per Salonicco con treno speciale.

Si informa da fonte non greca che Venizelos e Ghescoff si sarebbero trattenuti lungamente nel pomeriggio sulla questione della futura ripartizione dei territori occupati dagli alleati.

(S) **Sofia,** 7 — Da fonte competente si dichiara che la visita del Presidente del Consiglio greco Venizelos deve essere considerata come un puro atto di cortesia senza alcuna base politica.

I circoli poltici credono però che la visita abbia dato occasione ad un scambio di idee circa la odierna situazione della guerra e circa le questioni pendenti tra gli alleati.

TURCHIA

◆ (S). **Costantinopoli** 7. Hairi Pascià, Ministro delle fondazioni pie, ha presentato la sue dimissioni, perchè egli non voleva, si dice, assumere la responsabilità degli anticipi al Governo prelevati sul fondo di riserva dei beni *Vakuf*.

Ibrahim pascià, Ministro della giustizia, è stato incaricato dell'interinato della direzione del Ministero delle fondazioni pie. (E così si prenderà gli anticipi. N. D. R.)

GRECIA

◆ (S) **Salonicco,** 7. Il Pres. del Cons. Venizelos, è arrivato da Sofia alle 3 pom. fu ricevuto alla stazione dal Principe Nicola, dalle autorità civili, militari e ecclesiastiche e dalle delegazioni di tutte le corporazioni. Un reparto di fanteria e di marinai rendeva gli onori.

Il Sindaco e il Metropolita gli hanno dato il benvenuto.

La folla acclamò il Ministro lungo tutto il percorso fino all'albergo.

Venizelos, ringraziando dal balcone ha detto:

« Sono spiacente di tornare da Londra senza portare la pace; ma la colpa non è degli alleati. Sui campi di battaglia la vittoria coronò le armi degli alleati, e il nemico, riconoscedo i fatti, domandò l'armistizio e la pace. Ma appena l'armistizio fu firmato, la pace si allontanò dall'animo dei vinti.

Il nemico credette di ottenere colla penna ciò che noi ci eravano guadagnati colla spada.

Ciò obbliga noi a continuare la guerra non mai interrotta e gli alleati a ricominciarla. La guerra sarà di breve durata, perchè il nemico riconoscerà la sua disfatta, e l'indipendenza sarà resa ben presto ai territori oppressi da un secolare servaggio.

Colla sicurezza di una prossima e completa vittoria dell'esercito greco e di quelli degli alleati, colla certezza della fine della guerra e della pace definitiva, io grido: Viva ...

---

11 Appendice del POPOLO ROMANO 11

Il Fuggiasco

di RANGER GULL

Prima versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO V.

Trascorsero pochi minuti. La denotazione non si ripetè, ed il silenzio dominante quel blocco di case indusse il giovane a supporre d'esser stato vittima di un allucinazione. Quasi convinto di ciò, stava per allontanarsi, allorquando un'altro colpo di pistola lo trattenne.

Udì un grido invocante aiuto, e balzando di nuovo su per i pochi gradini, spinse l'uscio, i cui cardini cigolarono sinistramente.

L'andito era buio, ed egli dovè brancolare, a passo incerto che l'intavolato sul quale camminava strideva sotto ai suoi passi. Un'altra detonazione, questa volta seguita da un fragoroso scoppio d'ilarità, e Ugo si affrettò innanzi.

Non toccava a lui invocare l'intervento della polizia. da parte sua sarebbe stata follia bella e buona. Non era forse un evaso dal carcere?

Qualunque cosa egli facesse doveva farla da solo.

La corrente d'aria penetrante dall'uscio aperto faceva agitare i brandelli di carta spioventi dalle pareti umidiccie, riempendolo di disgusto e di sgomento. Di repente, come s'inoltrava gli si agghiacciò il sangue. udendo un gemito seguito da uno strano gorgoglio.

Sentì qualcosa di molle, di palpitante, sotto ai suoi piedi. Indietreggiò barcollando, inorridito soffocando il grido di terrore che gli salì alla gola.

Doveva esservi un cadavere lì per terra! Mentre si sforzava a penetrare l'orrenda oscurità, colui che egli aveva scambiato per un morto si rizzò in piedi vacillante, e schiuse lo sportellino di una piccola lanterna cieca. L'inatteso sprazzo di luce mancò poco non accecasse Ugo il quale, nondimeno, anzichè smarrirsi di ardire senz'altro chiuse come dentro ad una morsa di ferro, la gola del malcapitato. Di nuovo un colpo di rivoltella rintronò nel silenzio circostante, e la stessa scrosciante risata si ripetè.

— Non cercate di opporre resistenza o vi strozzo, disse Ugo. – Che antro di demoni è mai questo? interrogò quindi, rallentando la stretta delle dita.

— Chi diavolo siete voi? esclamò l'altro affannato.

— Non v'importi di saperlo, o sarà peggio per voi!

E Ugo squassò il capo dell'infelice contro la parete, riuscendo quasi a stordirlo.

— Sarà meglio non vi ribelliate, ammenochè non desideriate un'altra di queste carezze, soggiunse dopo.

Noncurante delle minaccie di lui, il malcapitato afferrati i polsi di Camborne si sforzava di liberare il proprio collo da quella ferrea stretta.

Ed a furia di tentarlo vi riuscì. Allora fu una spaventosa tenzone tra quei due individui avidi di dominarsi vicendevolmente. Aggrovigliati come serpi umane, assestandosi l'un l'altro colpi formidabili che l'ira minacciava di rendere cruenti, lottarono corpo a corpo come belve. Ma Camborne esperto lottatore, ebbe il sopravvento sul suo robusto e tarchiato competitore, che scagliò, quasi privo di sensi a terra.

— Se ardite muovervi di costì, vi spacco la testa! gli disse mettendosi a sedere sul petto dello sollevato.

Imprecando contro la propria sconfitta, questo dopo poco riuscì a rizzarsi. E, fattolo, alzoa la lanterna, ne rivolse nuovamente la luce sul viso di Ugo. Poi, sciorinando una filza di bestemmie tornò a posarla, e proruppe:

— Accidenti! Abbiamo preso un granchio! Non è lui!

Corse precipitosamente giù per l'andito, infilò l'uscio, e via di corsa lungo il viale, come inseguito da un branco di furie.

— E due volte che mi riconoscono! E' un guaio serio. Ma intanto andiamo a risolvere l'enimma di quelle misteriose pistolettate.

Acceso un fiammifero, salì un branco di scale sconnesse e ridiscese subito, silenzioso come uno spettro.

Niuna traccia di porta nella parete solidissima. Un fetido odore di acqua stagnante lo spinse ad esplorare un pezzo di terreno melmoso. Di fianco, scorse una vetrata, i cui pannelli erano coperti di grossa carta scura, nella quale operò una fenditura abbastanza larga da permettergli di far capolino nell'interno di un ambiente che gli fece l'effetto di una vecchia cantina. Quattro uomini il volto celato dietro una maschera, sedevano attorno a un piccolo lume ad olio posato su di una rozza panca. Il capo di essi vestiva un pastrano foderato di pelliccia, e si esprimeva in un tedesco gutturale.

La vista che incontrò lo sguardo di Ugo fu tale da farlo inorridire.

Solidamente legato allo zoccolo della parete, da grosse cinghie, vide un uomo vestito in marsina. Fungeva egli da bersaglio umano, e Ugo percepì subito a quale atroce tortura egli era sottoposto Feri di proiettili delineavano sullo zoccolo di quercia il contorno di quel corpo, e risultava chiaro a chi osservavalo che lo sciagurato era in procinto di perdere conoscenza.

Un individuo gigantesco, armato di rivoltella, stava per posar il dito sul grilletto e far partire il colpo, quando il tedesco chiuso nella pelliccia, rivolgendosi alla sua vittima gli disse in cattivo inglese:

— Può darsi che il prossimo colpo fallisca. Dite la parola, e sarete liberato da questo purgatorio.

— Ah! il colonnello Posen a caccia del famoso documento! mormorò tra sè Camborne. – Comincio a capire.

— Non rifuggiremo dall'irrevocabile se voi ci costringerete ad esso, dichiarò il tedesco. – Siete dunque così stolto da supporre che la vostra ostinatezza ci tratterrà dall'agire? Ammenochè non ci riveliate il luogo dov'è nascosto il documento che ci occorre, sarete torturato a morte.

Le parole emesse in tono piano, ma con accento autoritario, giunsero sino all'orecchio di Camborne piene del loro cruento significato.

— Siete legato come un salame. Le cinghie che vi girano attorno al corpo feriscono le carni, e soffrite atrocemente. Mi rincresce dover ricorrere a mezzi estremi, ma la colpa è vostra, non è mia. Il dovere è dovere. Sparate pure, e non lo risparmiate concluse il tedesco, voltandosi verso il gigante armato della rivoltella.

Il colpo partì andando a sfiorare la guancia del la vittima, che non battè ciglio, ad onta della terribileo tortura fisica.

Camborne sentì tutto il sangue salirgli alla testa. Una torbida ed inutile furia s'impadronì di lui. Ma l'uomo su cui gli strali di quei demoni non cessavano di avventarsi, prese a dire in un tono di voce rauco e malfermo:

— Signori, mi avete chiesto di consegnarvi un documento che io non ho il potere di rimettervi. Dichiaro, sul mio onore di inglese, che non sono un ladro politico. Mi avete sequestrato a torto. Se credete, commettendo questo vile oltraggio a carico di un suddito brittannico, di udirlo implorare, piangendo, la vostra pietà, vi sbagliate! Non son tale da lasciarmi intimorire, nè domare.

L'ira stava vincendo rapidamente il tedesco, e lo fece prorompere in tono minaccioso.

— Rifiutate di dir la parola? Per l'ultima volta definitiva, vi domando quando stimerete conveniente restituire il documento da voi rubato? Orsù, non potete essere monopolizzatore al punto da ritenere la ricompensa pagata, oltre il documento stesso. Vi ho steso il ramo di ulivo. Lo accetterete? indagò egli.

— Uccidetemi pure, birbante! la legge vendica l'omicidio, rispose la vittima.

L'uomo chiuso nella sua pelliccia saettò di tutto il suo livore il pallido e invincibile individuo che sfidavalo, ma gli si rivolse cortesemente:

— Codesto è un pensiero che non può a meno di confortarvi, lo capisco, ma sapete altresì che la legge non restituisce la vita ai morti. Siate savio, dunque, e cedete.

— Vig.......principiò il disgraziato.

— Bando alle bestemmie. Date le circostanze, mi sembra che la preghiera farebbe meglio al caso vostro.

Dalle parole del tedesco traspariva intensa seppur mal domata la collera. Camborne, il quale aspettava l'occasione di coglier quei banditi di sorpresa, pensava: – Un'impresa ardua, ma ci riuscirò.

— Basta così; pigliate codesto, figlio di un cane! strillò il gigante colpendo il disgraziato potentemente sulla bocca.

Se uno sguardo avesse potere di uccidere, quel codardo sarebbe piombato a terra annientato da l'occhiata della sua vittima.

— Cosicchè la collera vi sta vincendo! la calma di dianzi è scossa, e innalzeremo bandiera bianca. Sarò lietissimo di finirla con questa faccenda, giacchè non nego di ammirare il vostro ardire o la vostra cocciutaggine, caratteristica del vostro paese, prof. Posen, in tono di inappellabile rammarico.

Viva Salonicco, Viva l'esercito greco, Viva gli eserciti degli alleati!

Venizelos è stato ricevuto in lunga udienza dal Re ed ha ricevuto stasera il Metropolita di Salonicco.

Domani riceverà al Palazzo della Prefettura tutte le autorità della città e domenica ripartirà per Atene.

MONTENEGRO

◆ (S). **Cettigne**, 7. Il Re Nicola ha ricevuto ieri al quartiere generale a Gruda i Malissori che con tutti i loro notabili si sono recati a presentare al Re i loro omaggi.

Il Re li ha accolti benevolmente e li ha ringraziati dei loro sforzi coraggiosi per ottenere la loro unione col Montenegro.

I capi Malissori hanno dichiarato che essi prendono parte ai dolori e alle gioie del Montenegro; che nessuno potrebbe separarli dai montenegrini e che tutte le notizie diffuse all'estero circa una pretesa agitazione dei Malissori contro il Montenegro sono infondate. Essi hanno aggiunto che considerano il Montenegro come loro patria ed il Re Nicola come loro sovrano. Essi hanno manifestato infine il desiderio che 3000 Malissori vengano incorporati nell'esercito montenegrino, che s'impadronirà ben presto di Scutari.

— Il generale Kikotc è partito col suo esercito verso il fiume Kiri.

Notizie militari

SULLA LINEA DACIATALGIA A GALLIPOLI

(S) **Parigi**, 7. — Il *Gaulois* riproduce un dispaccio da Costantinopoli secondo il quale i turchi riconoscono di avere perduto cinquemila uomini durante il combattimento di Gallipoli, che continua ancora.

(S) **Costantinopoli**, 5 — (*Ufficiale*). — Le truppe turche hanno occupato Kalikrafia, la stazione di Ciatalgia, Yenikeui e le alture situate di fronte all'ala destra dell'esercito bulgaro.

(S) **Costantinopoli**, 7 — La cannoniera *Zahof* ha bombardato ieri anche Miriofito che era stato poc'anzi occupato dai bulgari. Le artiglierie bulgare hanno risposto al fuoco. I bulgari hanno occupato anche Scia Kuei. Le autorità di Miriofito e di Sciara Keui sono state trasportate a bordo della cannoniera *Zahof* a Gallipoli.

◆ (S) **Costantinopoli** 7. Alcuni viaggiatori arrivati dai Dardanelli riferiscono che alcuni trasporti greci hanno tentato di sbarcare truppe serbe sulla costa opposta a Gallipoli. Queste truppe sarebbero state imbarcate a Salonicco, dicendo ch'esse sarebbero andate a Durazzo.

Numerosi profughi mussulmani giunsero ieri da Gallipoli.

◆ (S). **Sofia** 7. Secondo informazioni complementari, la flotta turca ha preso parte al combattimento che si è svolto a sud del fiume Kavak; ma il suo fuoco non ha causato perdite alle truppe bulgare di Ciatalgia.

Parecchi battaglioni di fanteria turca, sostenuti dalle artiglierie delle fortezze, si sono avanzati verso il villaggio di Izzedin ed hanno cercato di passare sulla riva destra del Tarasu; ma sono stati ben presto respinti dagli avamposti bulgari.

I turchi sono tornati alle loro posizioni, dopo avere avuto sensibili perdite.

◆ (S) **Costantinopoli**, 6. I turchi concentrano da qualche tempo forze considerevoli a Ismid e a Pandermat e si propongono di sbarcare tali forze sulle rive opposte del Mar di Marmara nelle vicinanze di Rodosto e, secondo un'altra versione, a Midia. Queste forze dovrebbero minacciare alle spalle i bulgari di fronte a Gallipoli e a Ciatalgia.

I bulgari, che sembra si siano accorti di ciò, si sono questa sera ritirati da Ciatalgia ed hanno preso posizione a qualche chilometro da Ciorlu.

Tutte le notizie di fonte turca sono unanimi nel constatare che la guarnigione di Adrianopoli ha viveri sufficienti per potere resistere ancora varie settimane. La guarnigione per nutrirsi non si è ancora servita dei cavalli e dei cani.

I turchi hanno la convinzione che essa potrà resistere all'assalto.

A ADRIANOPOLI

(S) **Sofia**, 7 — Secondo notizie ufficiali il bombardamento di Adrianopoli continua con successo.

(S) **Sofia**, 7 — Alcuni Ministri delle Grandi Potenze hanno rivolto al Presidente del Consiglio Ghescioff la domanda dei consoli di Adrianopoli relativa alla fissazione di una zona neutra o all'autorizzazione ai consoli stessi e ai sudditi stranieri di lasciare la città.

Ghescioff ha risposto che non esistono precedenti secondo i quali i consoli o altre persone siano stati autorizzati ad uscire da una piazza-forte assediata ed ha soggiunto che d'altra parte gravi motivi impediscono al quartiere generale bulgaro di accordare l'autorizzazione di sortire dalla città e la fissazione di una zona neutra per i consoli e per le colonie estere di Adrianopoli, nessuno potendo garantire che i proiettili non cadano involontariamente nella zona stessa, ciò che avrebbe per conseguenza di far sorgere gravi difficoltà per le autorità militari.

◆ (S). **Vienna** 7. La *N. Fr. Presse* ha da Costantinopoli: Le artiglierie bulgare hanno bombardato la celebre moschea di Selim di Adrianopoli.

Oltre 60 case private furono distrutte.

In quattro località sono scoppiati incendi. Circa 30 abitanti sono stati in parte uccisi e parte feriti

A SCUTARI.

(S) **Cettigne**, 7. — Un vapore turco, proveniente da Scutari, è giunto lunedì sulla sponda montenegrina del lago per chiedere, a nome dei Consoli esteri, l'invio di personale sanitario e di medicamenti di cui la piazza è assolutamente sprovvista.

(S) **Sofia**, 7 — Il *Mir* dice che il comandante di Scutari Hassan Riza pascià è stato ucciso e il suo successore sta trattando da ieri con gli assedianti circa la capitolazione di Scutari che si sta attendendo di ora in ora.

GRECIA

◆ (S) **Atene**, 7. (ore 21) L'*Agenzia di Atene* comunica: Ieri mattina alle ore nove il tenente aviatore Mutusis, accompagnato dal guardiamarina Mattaitis come osservatore partì da Lemnos su un idroaeroplano, si elevò all'altezza di 1200 metri, e, dopo oltrepassata la costa europea dei Dardanelli si diresse verso Nagara ove fece una completa ricognizione delle navi da guerra turche trovantisi colà e lanciò sulle navi due bombe ed altre due sulle fortificazioni vicine. L'idroareoplano greco fu fatto segno al fuoco nemico, ma tirornò incolume a Lemno.

Il volo durò due ore e venti minuti.

SERBIA

◆ (S) **Parigi**, 7. La Legazione di Serbia smentisce formalmente le notizie riguardanti l'abbandono del litorale dell'Adriatico da parte dell'esercito serbo e smentisce anche la notizia della marcia di 3000 albanesi su Uskub.

Il solo fatto esatto è che una parte dell'esercito serbo accampato a Durazzo è andata verso Scutari per appoggiare l'esercito montenegrino che assedia la città.

— Anche le notizie annunzianti il viaggio di Ismail Kemal a Durazzo sono dichiarate prive di fondamento.

COKE

QUALITA' EXTRA – BELLA PEZZATURA

caricato con forcali

OTTIMO PER FORNI, CALORIFERI

STUFE, CUCINE ECONOMICHE

Fornaci da calce e laterizi

L. 55 la tonn. franco Officina

» 60 » franco domicilio (a carro rovesciato)

Società Anglo-Romana

15 Via Poli — Ufficio Coke — Telef. 8-66

Consiglio Comunale

Seduta del 7 febbraio – Presidenza : **Nathan**.

Alle 21.16 si apre la seduta.

Nell'aula sono presenti sei consiglieri. Il sindaco è solo al banco dell'Amministrazione. Poco dopo lo raggiungono gli assessori Tonelli, Raimondi, Bruchi, Ballori, Vanni.

Durante la lettura del processo verbale, fatta dal cav. Casini, varii consiglieri prendono posto negli scanni.

Comunicazioni.

Nathan scusa le assenze degli assessori Mondaini e Albano, e dei consiglieri Palomba, Canti, Franzetti Levi, Caruso, Cagiati. Questi due ultimi sono stati colpiti da grave lutto di famiglia. Il sindaco pronunzia parole di condoglianze. Indi egli dà notizia di una lettera di ringraziamento di Roberto Ardigò, e così concepita: «Gratissimo quanto so e posso, ringrazio.»

Comunica anche una lettera dell'on. Gallenga, il quale — essendo presidente del Comitato pro espulsi dalla Turchia — ringrazia il Comune di tutte le facilitazioni e agevolazioni usate al Comitato stesso.

Il consigliere **Sansoni** ha presentato una interrogazione «per sapere se e quando saranno demolite le costruzioni provvisorie che dal 1911 congiungono i palazzi capitolini.»

Il Sindaco propone che tale interrogazione sia abbinata ad altra analoga del consigliere Trincheri

Così resta stabilito.

Nomina di Commissioni.

Nathan invita i consiglieri a procedere alla votazione per la nomina dei componenti di varie commissioni. La votazione dà il risultato seguente:

Revisori dei conti per l'esercizio 1912:
prof. Francesco Caruso
avv. Alceste della Seta
rag. G. Battista Wanderlingh
dott. Emilio Musanti
rag. Enrico Palomba.

Rappresentante del Comune nella Commissione di vigilanza per l'esecuzione della legge sull'Agro Romano.
avv. G. A. Vanni.

Rappresentante del Comune nel Comitato forestale della provincia:
avv. Tommaso Vecchiarelli

Membro della Commissione provinciale pel conferimento di rivendite di privative:
avv. Federico Zuccari.

Delegato nella Commissione di vigilanza per la Regia Scuola Normale maschile di ginnastica in Roma:
capitano Leone Bassano.

Commissari per il Consiglio di disciplina per gli impiegati comunali:
avv. Giovanni Villa, *effettivo*
dott. Emilio Musanti, *id.*
ing. Ettore Ascarelli, *supplente*
prof. Teresio Trincheri, *id.*
avv. Tommaso Vecchiarelli, *straordin.*
Arturo Vella. *id.*

Consigliere comunale a membro del Consiglio di disciplina per il personale della Nettezza Urbana:
Odoardo Amaricci.

Membro del Consiglio di amministrazione dell'Ospizio di S. Margherita e Pia Società di riabilitazione:
dott. Pagliari Filippo.

Delegato del Comune nel Consiglio di amministrazione degli Asili infantili Israelitici:
dott. Attilio Ascarelli.

Rappresentante del Comune nella Commissione amministratrice della fondazione «Antonio Pinò» in Roma:
cav. Emilio Testa.

Rappresentante del Comune presso l'Istituto nazionale d'istruzione professionale:
prof. Ettore Ferrari.

Membro del Consiglio direttivo dell'Ospizio dei ciechi «Margherita di Savoia»:
dott. Umberto Bettolo.

Membro del Consiglio direttivo degli Ospizi Marini:
prof. Achille Ballori.

Membro della Commissione amministratrice delle Pie Case degli orfani a S. Maria in Aquiro e delle orfane ai SS. Quattro Coronati:
prof. Luigi Bonfigli .

Due membri della Commissione amministratrice degli enti raggruppati «Ritiro della Santissima Croce e «Pia Casa del Rifugio»:
Lizzani Carlo
avv. Clavarino Giulio .

Commissione per la nomenclatura stradale:
Sterlini Augusto
prof. Ettore Ferrari
prof. Arturo Galanti
prof. Domenico Orano

Membri della Commissione di vigilanza della scuola per gli artieri meccanici ed elettrotecnici:
ing. Gomberto Veroi
ing. Oscar Sismondo .

Membro della Commissione edilizia:
ing. Achille Levi.

Membro della Commissione di vigilanza della scuola per gli assistenti edilizi:
ing. Paolo Tuccimei.

Due sindaci effettivi ed un supplente nell'Istituto per le case popolari :
prof. Franzetti Attilio, *effettivo*
Adolfo Zerbini, *id.*
avv. Scipioni Vincenzo, *supplente*. .

Interrogazioni.

Bentivegna, risponde ai consiglieri Amaricci e Bonomi, il primo dei quali chiede che si voglia al più presto tranquillizzare gli abitanti del quartiere di S. Saba impressionati da lesioni verificatesi in diversi stabili, alcuni dei quali dovuti sgombrare; e l'altro interroga l'Amm.ne comunale circa le condizioni del sottosuolo di San Saba.

All'uno e all'altro l'assessore Bentivegna dà assicurazioni, in modo che entrambi si dichiarano soddisfatti.

Nathan risponde ai consiglieri Zerbini e Vella, i quali domandano d'interrogare l'on. Giunta sui criteri politici ai quali si è ispirata nell'aderire e rendersi promotrice di speciali festeggiamenti dinastico-militaristici per il ritorno dei reduci dalla Libia; e all'on. Monti Guarnieri il quale vuole sapere dal Sindaco le ragioni che hanno determinato l'esclusione del Consiglio comunale nella solenne cerimonia della premiazione delle bandiere libiche sul monumento a Vittorio Emanuele.

Ai due primi il Sindaco risponde che l'Amm.ne comunale, prendendo parte ai festeggiamenti in onore dei reduci dalla Libia e organizzandone per suo conto ha creduto di interrogare i sentimenti della maggioranza del Consiglio e della cittadinanza. All'on. Monti-Guarnieri risponde che la cerimonia fu organizzata dal Ministero della Guerra il quale per ragioni speciali non potette estendere gl'inviti in misura maggiore di quello che fece.

Vella, rispondendo in vece le uogo di Zerbini assente, pronuncia concitato un eloncione che egli dice improvvisata (infatti si era pensato fare intervenire nel pretorio un manipolo di «compagni» con la consegna di applaudire) e ripetendo i soliti luoghi comuni di «imprese impopolari» e di «proteste proletarie» suscita le più clamorose proteste da parte della maggioranza dei consiglieri, i quali urlano a perdifiato contro l'intemperato oratore; e tra i più fieri protestanti sono i consiglieri repubblicani, i quali gridano ai socialisti: «Siete senza patria!».

Nathan dichiara che non aggiungerà una parola alle dichiarazioni fatte.

Monti Guarnieri, dopo essersi associato ai sentimenti espressi dal sindaco per ciò che riguarda la partecipazione dell'Amm.ne ai festeggiamenti, esprime il suo rammarico per il mancato invito alla rappresentanza comunale.

Mozioni.

Bidolli, trattando della composizione del Consiglio di disciplina per i tramvieri, propone che siano nominati anche dei membri supplenti, affinchè le adunanze non subiscano rinvii.

Nathan acconsente.

L'assessore **Ottolenghi**, rispondendo al comm. Paglierini, prega di differire la discussione della mozione sulla sistemazione del Quartiere Tiburtino, essendo in corso trattative col principale proprietario dei terreni stradali del quartiere stesso.

Paglierini acconsente.

Giuliani svolge la sua annunziata mozione per l'aumento del numero dei consiglieri provinciali di Roma, in rapporto all'accresciuta popolazione.

Galanti si associa.

Nathan dichiara che l'Amm.ne accoglie di buon grado la mozione del cons. Giuliani, riconoscendone l'opportunità e il diritto.

Posta ai voti la mozione è approvata.

Pavoni svolge la sua mozione sul metodo di redazione dei verbali delle sedute, che egli desidera migliorato, nel senso che i verbali stessi siano quanto più è possibile riprodotti con assoluta fedeltà. Ciò egli desidera, pur notando che la redazione dei verbali è fatta anche ora, dalla segreteria, con grande diligenza.

Susi non è del parere che si debba complicare il lavoro di redazione dei verbali, che è fatto presentemente con generale soddisfazione.

Nathan dichiara che non vede l'opportunità di cambiare l'attuale stato delle cose, e invita il consigliere Pavoni a non insistere nella sua mozione.

Pavoni replica brevemente, e termina col ritirare la sua mozione.

Alle 23.35 si toglie la seduta.

Erano presenti i consiglieri:

Amaricci, Ascarelli, Aureli, Ballori, Bandini, Bentivegna, Bidolli, Bongarzoni, Bonomi, Bruchi, Cancellieri, Caretti, Chiappa, Corsini, De Angelis, Del Drago, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Falchi, Galanti, Gamond, Giuliani, Grifi, Guadagnoli, Guastalla, Luciani, Miccozzi, Monti-Guarnieri, Moriggia, Musanti, Nathan, Nissolino, Orano, Orlando, Ottolenghi, Paglierini, Pavoni, Poce, Raimondi, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vanni Vecchiarelli, Vella, Vercelloni, Villa, Wanderlingh.

Un incidente

Mentre si svolgevano le interrogazioni, al Consiglio comunale, avvenne un incidente , subito sedato.

Certo Augusto Caloni, di anni 26, licenziatosi dal mattatoio comunale dove era addetto da otto mesi in qualità di meccanico, assisteva alla seduta dal pretorio. Ad un tratto egli lanciò nel mezzo dell'aula una lettera, indirizzata al Sindaco, con la quale reclamava il pagamento di 40 lire, dovutegli dal Comune.

— E' una lettera pel Sindaco ! — esclamò il Caloni.

— Dateci i quattrini che avanziamo !

Contro il Caloni si lanciarono le guardie di servizio nell'aula, che lo misero alla porta. Egli fu poi arrestato, insieme con un suo compagno, dagli agenti di P. S. del commissariato di Campitelli, che condussero i due nei locali del commissariato stesso, ove li trattennero in attesa di informazioni.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in private udienze il cardinale Serafino Vanutelli, vescovo di Porto e Santa Rufina sotto-decano del Sacro Collegio penitenziere maggiore; mons. Andrea Szeptycki arcivescovo di Leopoli di rito ruteno.

Sua Santità ha poi ricevuto in private udienze altre distinte persone.

— Ieri mattina nel palazzo Vaticano il Rev. P. Luca da Padova, dei Minori Cappuccini ha fatto la prima predica della Quaresima.

Vi assistevano il Papa, il Collegio dei cardinali e tutti gli altri che sono soliti ad intervenirvi.

— Un dispaccio da Cambrai annunzia che mons. Sonnois, arcivescovo di Cambrai, è entrato in agonia alle tre del pomeriggio. La morte del prelato è imminente.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA — Nella seduta del 5 corr. la Giunta Provinciale Amministrativa ha discusso il seguente ordine del giorno;

MARINO – Concessione di prestito – Appr.
ALLUMIERE U. A. – Concessione di area calcara – Appr.
VALLEPIETRA – Spedalità – Approva in parte.
FIUGGI – Acquisto terreno nuovo cimitero – Parere favorevole.
ARTENA – Progetto di acquedotto – Appr.
SERRONE – T. F. Maggi Enrico – Accoglie .
ARICCIA – Bilancio 1913 – Autorizza sovrimposte.
LAVINIA – id. id. id. id.
GORGA – id. id. id. id.
CAPRANICA – Domanda della Levatrice Sutrini – Appr.
BASSANO SUTRI – T. E. Gasperini Dionisio – Respinge.
BRACCIANO U. A. – Assegno di olmi nel bosco Bandita – Appr.
id. Sussidio ai danneggiati dall'incendio – App.
CASTELNUOVO – Edificio scolastico Mutuo – Appr.
CORNETO U. A. – Esattore – Parere favorevole.
FERENTINO – Giudizio contro De Marchis Adele – Autorizza.
GROTTAFERRATA – Mutuo per l'acquedotto – Appr.
MONTECOMPATRI – Sistemazione di strada d'accesso al paese – Approva.
SGURGOLA – Sentenza Gorga – Autorizzazione in Appello – App.
VITERBO – Sistemazione del mattatoio – Appr.
id Avanzo di amministrazione Appr.
VELLETRI – T. F. Bartoli Giuseppe – Accoglie in parte .
CASAPE – Contratto Esattoriale – Parere favorevole.
CASTEL GANDOLFO – Contratto Esattoriale – Parere favorevole.
CASTELNUOVO – id. id. id. id.
CASTELMADAMA – id. id. id. id
MONTALTO – id. id. id. id.
M. FIASCONE – Cessione Cauzione id. id.
PALESTRINA – Contratto esattoriale – id. id.
PATRICA – id. id. id. id.
PIGLIO – Cauzione Esattoriale id. id.
PIPERNO – Contratto Esattoriale id. id.
PONZANO id. id. id. id.
RIANO – id. id. id. id.
ROC. DI PAPA id. id. id. id.
SEGNI id. id. id. id.
VALLIE PIETRA id. id. id.
CASTRO DE' VOLSCI id. id. id.

— Nella seduta di ieri, 7 – per la città di Roma – presieduta dal Pref. sen Annaratone furono prese le seguenti deliberazioni:

Assic. decennio condutture elettr.	approva
idem contro l'incendio frigorifero	idem
Cancell. ipoteca a favore Lupi Giuseppe	idem
idem a favore di Cerchelli Alfredo	idem
Concessione enfiteut. agronomo comunale	idem
Allargam. e sistemazione Viale Parioli	idem
Strada della Magliana – Rialzamento	idem
Sistem. strada da P. S. Giovanni al quartiere tranvieri	idem
Concess. Min. Poste e Tel. linea telefonica a Castelmadama	idem
Provvedimenti di Tesoreria	idem
Acquisto terreni fuori Porta Portese	idem
Provvedim. organici per i disegnatori in parte	
Vendita terreno alla Contessa Gazelli	idem

The danzante di beneficenza all'Hotel de Russie — Nella seconda quindicina del mese corrente, *il Comitato nazionale femminile di soccorso per le vedove degli impiegati dello Stato non aventi diritto a pensione* così benemerito per le sua opera costantemente filantropica e ausiliatrice, darà un *the danzante* di beneficenza nella sala più grande e sfarzosa dell'*hotel de Russie*. I biglietti d'ingresso, alla cui vendita sono state adibite le signorine Rocchi, Law, Rossi Mary e Alice, Riccio, Albini, Grassi, Mortara, Giove, Ravbini, Giulianetti, Silenzi, Lafauci, Chare, Prina, Ponzetti, un gaio e bellissimo sciame adunque di giovinezza e di avvenenza, costano cinque lire per ciascuno e danno diritto a una consumazione.

Sarà senza dubbio un avvenimento di carità mondana di primissimo ordine, alla felice riuscita del quale si sta adoperando fervidamente il Consiglio direttivo della pia istituzione composto di una accolta eletta e intellettuale di dame come la signora Grassi, Presidente; Robandi Messa, sempre animosa e pronta, Donati, vice presidente; Lanino; Tonelli, cont. Avogadro; Riccio; Tenerοni; Cortese; Morandi; Salvarezza ; Albino; Calvi; Ravicini; signorine Gisci segretaria.

Istituto delle Case popolari. — Dalla presidenza dell'Istituto delle Case popolari riceviamo la seguente lettera : « Egregio sig. Direttore — Poichè corre per i giornali la notizia che l'Istituto per le Case popolari nell'assegnare i primi 244 appartamenti dei 913 che si verranno affittando entro l'anno nelle nuove case al Testaccio, abbia trascurato le famiglie del quartiere sfrattate per subaffitto, la prego di pubblicare queste precise informazioni :

« L'Amministrazione dell'Istituto che ho l'onore di presiedere, pur non consentendo nell'assegnazione degli alloggi alcuna preferenza agli abitanti di questo o di quel Rione della città (criterio che sarebbe profondamente ingiusto) ha però voluto tenere conto degli sfratti per subaffitto fatti o minacciati dai due maggiori e quasi esclusivi proprietari di case al Testaccio, il Banco di Napoli e la Cassa di Risparmio di Roma, col ragionevole proposito di conservare l'abitazione nel quartiere ad operai che presumibilmente vi esercitano i loro mestieri.

« Naturalmente, fra i molti elenchi di sfrattati del Testaccio che mi sono stati presentati da Associazioni e da Comitati, io ho preferito quelli che mi vennero inviati direttamente dalle Amministrazioni del Banco di Napoli e della Cassa di Risparmio.

« Ed ecco alcune cifre che smentiscono ogni notizia contraria

Delle 62 famiglie che il Banco di Napoli e la Cassa di Risparmio hanno deciso di sfrattare al Testaccio, 42 famiglie scelte fra le più bisognose, saranno accolte il 1° marzo nelle case dell'Istituto . Le rimanenti vi saranno accolte mano mano che qualche attuale designato per l'alloggio rifiuterà di abitarlo, oppure appena si affitteranno le altre case, avvertendo di ciò le due Amministrazioni del Banco di Napoli e della Cassa di Risparmio per la opportuna tolleranza.

La prego poi di rendere pubblico che delle 244 famiglie a cui è stato assegnato un alloggio, ben 97 abitano attualmente al Testaccio.

Ringraziando

Ivanoe Bonomi.

Colonie estive per gli scolari poveri — Per domenica mattina, alle ore 10, nel locale della scuola comunale in via del Lavatore 38, è convocata l'assemblea dei soci e degli oblatori del benefico istituto « Colonie estive marine e appennine per i fanciulli poveri delle scuole di Roma.

L'ordine del giorno da discutere è il seguente: Comunicazioni; Relazione morale e finanziaria; Elezione delle cariche.

Lutto. — La nostra collega Nada Peretti, Direttrice della Rivista *Picenum*, ha ieri perduto a Morrovalle (Marche) il suo padre Ugo, che fu un valoroso delle guerre della nostra indipendenza e che essa amava di grande affetto. Alla gentile collega, così gravemente colpita dalla sventura, sentite condoglianze.

Subalterni e tecnici universitari. — Ieri, nella sede dell'Ass. Subalterni universitari di Roma, si riunirono tutti i presidenti delle Ass. dei subalterni e tecnici delle regie università e degli istituti d'istruzione superiore. Presiedeva l'avv. Achille Dogliotti.

Fu approvato un ordine del giorno col quale si stabilisce di presentare all'on. Ministro della P. I. le seguenti richieste :

1. Nomina stabile ministeriale per tutto il personale subalterno dopo tre anni di prova.
2. Concessione della retroattività dei quinquenni al personale anziano.
3. Aumento dello stipendio in ragione di annue lire 200 per ogni categoria.
4. Organico e regolamento di servizio.

Si presenterà pure all'on. Ministro un memoriale per la sistemazione del personale subalterno adibito a mansioni di ordine.

CONFERENZE.

Reale Società Geografica. — Domani, alle 16, nell'aula del Collegio Romano, il dott. A. F. Legendre, medico capo delle truppe coloniali francesi, invitato dalla nostra Reale Società Geografica, esporrà i risultati della missione da lui compiuta negli anni dal 1910 al 1912 nell'Junnan ed ai confini tibetani, missione importantissima sotto il rispetto geografico ed economico e pericolosa per il momento in cui si svolse. Infatti il 25 ottobre 1911 egli ed il suo compagno tenente Dessirier furono proditoriamente assaliti nel Kienciang dalla plebaglia cinese ammutinata e lasciati sul terreno coperti di ferite. A stento, dopo molte peripezie, salvando solo parte del prezioso materiale scientifico, gli esploratori riuscirono a liberarsi. La missione potè tuttavia compiere opera proficua in territori nuovi per gli Europei e di questa e delle avventure occorsegli parlerà appunto il chiaro conferenziere.

Universita' popolare Romana — La sera di lunedì, 10 c. m. saranno riprese regolarmente le lezioni alla nostra Università Popolare. Nel terzo periodo, che si svolgerà dal 10 febbraio al 10 marzo, verrà eseguito il seguente programma: Prof. Giovanni Staderini: Dante: Il Purgatorio: Prof. Umberto i Le Paludi Pontine: (con proiezioni); Prof. Giovanni Vacca: La Cina nel romanzo, nella novella, nel dramma, nella commedia (con proiezioni): Prof. Celestino Armani: Le ultime fasi della questione Balcanica: Prof. Arnaldo Zannella: Dal Giusti al Fucini: Le forme morbose del sentimento: Prof. Guido Pardo: Il suffragio universale e la legge elettorale italiana del 1912: Cap. Domenico Naselli: Il problema navale in Italia: Prof. Silvestro Baglioni: Dell'alimentazione: Prof, Carlo Palerro: Igiene della vista: Prof Angelo Signorelli: La difesa individuale contro la tubercolosi: Arnaldo Faustini: Nozioni di Geografia popolare: Prof. Giacomo Tauro e Romolo Prati: Nel sesto anniversario della morte di Giosuè Carducci: Prof. Filippo Tambroni: I Flavii.

Saranno inoltre tenute le seguenti straordinarie conferenze: La sera del 20 febbraio l'on. avv. Raffaele Cotugno parlerá de « Le Polemiche scientifiche e letterarie in Napoli al tempo di G. B. Vico »: Il 22 il Prof. Oreste Sgambati illustrerá col sussidio di numerose proiezioni, l'ultimo viaggio della nave ospedale Menfi in Libia; la sera del 3 marzo Carlo Rosaspina reciterá dei versi del Carducci, del D'Annunzio e di Heine; il Cap. Gaetano Limo terrá una conferenza sul Giappone (con proiezioni) e il Prof. Augusto Giannelli parlerá sull' alcoolismo. Alcune di queste conferenze saranno a pagamento per l'incremento dell'istituzione.

Le lezioni del terzo periodo avranno termine la sera dell'8 marzo con una conferenza dell'ing. Leoniero Cei su: L'Industria del freddo (con proiezioni). Seguirá nella mattinata successiva la visita al Frigorifero municipale sotto la guida dello stesso ing. Cei. Altre visite si stanno preparando dal Comitato direttivo.

Per tutta la durata del periodo rimarrá aperta ai soci dell' U. P. R. la sala di lettura con l'annessa biblioteca.

Associazione Nazionalista. — Domani alle 10.30, ant., *Enrico Corradini* terrà nel ridotto del Teatro Argentina, per invito dell'Associazione Nazionalista, una conferenza sul tema: «*Nazionalismo e Democrazia*».

– I biglietti d'invito si possono ritirare presso la sede dell'Associazione Nazionalista, via S. Maria in Via 40, questa sera dalle 18 alle 20.

Circolo Marchigiano. — Il collega in giornalismo, conte Carlo Stelluti-Scala, terrà questa sera, alle 21, nel salone del Circolo Marchigiano, al palazzo Spinola, una conferenza sul tema: «*La parabola mussulmana*».

L'assemblea della Dante Alighieri. — Come era stato preannunziato, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci del Comitato Romano della « Dante Alighieri » per l'approvazione dei bilanci e per la rinnovazione parziale del Consiglio direttivo.

Presiedeva il vice-presidente avv. Arturo Bruchi, che mandò anzitutto un reverente saluto alla memoria dei consoci, tolti, nello scorso anno, all'affetto dell'Associazione.

Il prof. Galanti ricordó con commossa parola la recente dolorosa dipartita di Arnaldo Tolomei, trentino, che del Comitato Romano della « Dante Alighieri » fu operoso segretario e di Riccardo Pierantoni, anch'egli troppo presto scomparso.

Quindi il presidente segnalò quelli fra i consoci che più si distinsero durante l'anno 1912 nella propaganda in favore della « Dante » invitando tutti gli altri a seguirne l'esempio, ed accennò alla necesità di dare impulso al sottocomitato studentesco e di costituire il sottocomitato femminile; sottocomitati già fiorenti in altre città.

Lesse poi le recenti circolari del Consiglio Centrale della « Dante » e raccomandò in ispecial modo la Rivista « Italia » perchè tutti s'adoperino a renderne più rigogliosa la vita.

Approvati i bilanci consuntivo 1912 e preventivo 1913, alcuni dei soci tra cui i signori avv. Niccolini, Comandante Limo ed ing. Terranova, colsero l'occasione per raccomandare al Consiglio direttivo di aumentare le *entrate straordinarie*, ed all'uopo furono suggeriti vari espedienti finanziari.

Il consigliere Achille Levi, con un applaudito discorso propose – e l'assemblea approvò – che al futuro Congresso di Pallanza sia presentato non dal solo Comitato Romano, ma dal maggior numero possibile di Comitati la nota proposta per sollecitare l'esecuzione di leggi già progettate in seno alla Camera dei Deputati, per un monumento a Dante in Roma.

Infine, premesso che col 1912 erano scaduti, per compiuto triennio, il vice-presidente avv. A. Bruchi ed i consiglieri: Giulio De Frenzi, comm. Carlo Gamond conte Alessandro Martini Marescotti, comm. Ernesto Nathan, avv. Felice Navazio, avv. Giovanni Persico, cav. Emilio Pozzesi, i quali, a termini dello Statuto non possono almeno per un anno essere rieletti, si procedette alla elezione di otto nuovi Consiglieri pel triennio 1913-1915 e riuscirono i signori avv. Giovanni Albano, cap. Ezio Boccacci, prof. Arturo Galanti, prof. Federico Garlanda, avv. Camillo Giuliani, prof. Felice La Torre, avv. Pietro Pietri, avv. Paulo Sindici.

La Lega Naz. delle Cooperative e la legge per le farmacie. — Ieri si riunirono nei locali della Lega Nazionale delle Cooperative i consiglieri pre-senti a Roma: dott. Giumelli, Nullo Baldini Calda Lodovico ed il segretario generale Vergnanini per discutere circa la proposta di legge pel riordinamento delle farmacie e votarono il seguente ordine del giorno:

« La Lega Nazionale delle Cooperative, preoccupata del grave danno che verrebbe al principio della cooperazione qualora la Camera dei deputati dovesse accogliere ed approvare nella sua integrità il progetto di legge sull'ordinamento delle farmacie che, mentre da un lato misconosce e viola il diritto di difesa dei consumatori dall'altro abbandona uno dei più delicati ed importanti servigi sociali all'arbitrio della speculazione privata,

richiama l'attenzione del Gruppo parlamentare degli amici della cooperazione, perchè nella imminente discussione intervenga energicamente ad introdurre nel progetto quegli emendamenti e quelle modifiche, in forza dei quali il diritto delle collettività sia riconosciuto ed efficacemente garantito e per impedire l'approvazione di una legge che costituirebbe, in quest'ora di vigorosa affermazione e di vittoria del principio cooperativo in tutti i paesi più progrediti, un'onta per l'Italia. »

Allievi esploratori. — Domani, dalle 9 alle 11, avrà luogo al Poligono della Farnesina, a Ponte Milvio, l'esercitazione preliminare gratuita per i ragazzi dagli 11 ai 16 anni.

I ragazzi che non avessero ancora fatta la iscrizione possono iscriversi alla Società Podistica «Lazio», in via due Macelli 66, tutti i giorni dalle 18 alle 21.

La Società Lancisiana degli Ospedali. — La Società terrà la sua adunanza questa sera alle 21 nell'Anfiteatro dell'ospedale di S. Giacomo, col seguente ordine del giorno.

1. A. Pennisi – Fistola del dotto di Stenone.
2. G. Pieri – Splenectomia per rottura spontanea della milza.
3. L. Ficacci – Alcuni casi di febbre sifilitica terziaria.
4. L. Dominici – Sopra alcune forme di rene cistico.
5. A. Giannelli – Un metodo di conservazione dell'encefalo.

Avrà quindi luogo l'elezione del Consiglio di presidenza.

Istituto dei Ciechi — (*S. Alessio al Monte Aventino*) — Domenica, 9 febbraio, alle ore 15, 30 gli alunni ed alunne dell'Istituto eseguiranno scelti pezzi di musica e daranno saggio di lettura e scrittura.

Saranno esposti i lavori manuali fatti dai ciechi.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-35

Colpita da una sassata. — Luisa Ugolini, di a. 74 ab in via dei Vascellari 82, ieri mattina, mentre transitava per il Lungo Tevere Pierleoni, in vicinanza del ponte Palatino fu colpita alla testa da una sassata lanciata da un monello. Recatasi a farsi medicare all'ospedale della Consolazione dai sanitari fu trattenuta in osservazione.

Un morso. — Fra Maria Ferneti, di a. 42, ab. in via della Penna, e la custode del lavatoio pubblico presso porta del Popolo, ieri mattna si accese un diverbio per il posto dalla Ferneti occupato. La custode esasperata dall'ira, morsicò al braccio sinistro l'avversaria.

All'ospedale di S. Giacomo la Ferneti fu dichiarata guaribile in 10 giorni.

Borseggio in tram, — Rosa Fantini, di a. 22, ab. in via Conte Verde, villino Pirocaro, sopra una vettura elettriva della linea 6, ieri l'altro, fu derubata di una borsetta contenente 10 lire, un paio di orecchini d'oro, una collanina d'oro, con ciondolo, il tutto per un valore di lire duecento.

Il furto fu denunziato ieri ai funzionari del commissariato del Castro Pretorio.

Caduto nel Tevere. — Il ragazzo Armando Gualdoni, di a. 9, ab. in via Luigi Santini 3, l'altro ieri alle 21, mentre si trovava sulla banchina del porto di Ripa Grande scivolò e cadde nel fiume. Il facchino del porto Decio Pietrantoni di a. 30, ab. in via della Robbia 9, coraggiosamente si gettò in acqua ed afferrò il ragazzo. Trasportato alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

La signorina tedesca annegata a Castelgandolfo — Intorno alla morte della signorina tedesca Paola Von Bockum Dolffs, che, come narrammo, fu ritrovata nel lago di Castelgandolfo, al cav. Caporali, commissario di Porta Pia, la madre della signorina Clara Flemmin dichiarò di escludere assolutamente l'ipotesi di suicidio, poichè mai la giovane aveva esternati propositi tristi nè a lei nè alle sue amiche. Crede che, amante com'era dei Castelli Romani e della campagna si sia spinta sulle rive del lago, raccogliendo viole mammole, (infatti ne fu trovato un mazzolino sulla riva del lago) e che, sportasi un po' troppo, sia precipitata in acqua.

Suicidio. — Giovanni Paradisi, di a. 30, ab. in v. Merulana 84, era da qualche tempo malato. Ciò lo rendeva spesso di malumore, tanto da fargli balenare l'idea del suicidio. Ieri alle 11 in un momento di sconforto, approfittando di esser solo nel negozio di vini in via Boncompagni 14, di proprietà del sig. Capponetti bevve dell'acido muriatico. Ai primi sintomi

del veleno chiese aiuto a Guido Mancini, ab. in v. Germanico 98, l'accompagnò al Policlinico. I sanitari giudicarono il Paradisi in pericolo di vita, ed infatti alle 18.45, egli cessò di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

In tasca gli fu trovato un biglietto in cui dichiarava di togliersi la vita, perchè sicuro di non guarire più. Salutava la moglie, alla quale dichiarava di lasciare tutta la sua possidenza.

Uno chauffeur ferito. — Augusto Spaziani, chauffeur, ieri alle 14 nel *garage* delle Terme in via XX Settembre, 98 per futili motivi venne a diverbio con Amedeo Ricciudi, e fu da questi ferito alla testa con una squadra di ferro.

All'ospedale del Policlinico fu dichiarato guaribile in g. 15.

Furti. — Ieri mattina alle 10, nello scalo della Piccola Velocità alla stazione di Porta S. Lorenzo l'operaio Michelangelo Maggiorani sorpeso a rubare dei pezzi di ottone di proprietà delle Ferrovie dello Stato il ventiduenne Emilio Sebastiani ab. in via, Principe Amedeo 170. Afferratolo, lo consegnò alle guardie di P. S. che lo tradussero al commissariato di S. Lorenzo.

— Ieri, in via Cassiodoro, il garzone lattaio Marzio Carlucci aveva lasciato incustodito un carrettino carico di bottiglie di latte, di proprietà della ditta Martarelli che ha negozio in via Ripetta 247. Individui rimasti ignoti si impadronirono del carrettino, e si dileguarono, Il furto fu denunciato al Commissariato dei Prati.

— Dagli agenti del commissariato di trastevere furono ieri arrestati, perchè sorpresi mentre rubavano del carbone in danno delle ferrovie dello Stato, alla stazione ferroviaria di Trastevere Furio Petrucci di a. 16, ab. in v. Tittoni 4, Natale Durantini di a. 35 in via Monte de' Fiori 8, Armando Arpinelli di a. 19 ab. in via Monte dei Fiori 17. Amedeo Jacobelli di a. 16, ab. in via della Lungaretta 151.

Costoro penetrati nella Nuova stazione al di là dei magazzini della G. V. cominciarono a riempire del carbone nei sacchi. Furono sequestrati i sacchi e un carrettino a mano. I ladri furono inviati a Regina Coeli.

Arrestato per truffa. — Tullio Valeau, di a. 30 ab. in via de' Pozzi, ex agente postale, qualificatosi per guardia di città in borghese riusciva a truffare di lire 12. Domenica Colella ved. Ferretti, di a. 44, domestica ab. in via Cecilia 15. Alla Colella il Valeau aveva promesso di fare impiegare il fratello come fattorino postale, promessa che mai si avverò, Stanca di esser portata in giro ella denunziò la truffa al commissariato del Castro Pretorio che arrestò il Valeau.

Un colpo non riuscito. — In piazza S. Marco 15 trovasi l'oreficeria del sig. Vincenzo Amendola. Nelle vetrine il proprietario tiene esposta una notevole quantità di gioie. Ieri alle 13 due lavoratori del paletto, ingolositi degli oggetti d'oro, pensarono di scassinare con uno scalpello una delle vetrine. L'operazione riuscì, se non che, al rumore prodotto dal ferro, il proprietario accortosi del brutto tiro che stavano per giuocargli, uscì fuori del negozio. I due si diedero alla fuga, ma rincorsi furono arrestati dalle guardie e tradotti al comm. di Campitelli. Qui si qualificarono per Umberto Leoni di a. 24, ab. in v. delle Mura Gianicolensi. ed Aloeo Galletti di a. 20 ab. in v. Banchi Vecchi 12.

Infortunio sul lavoro. — Nella segheria Melo in v. Santa Lucia in Selci, ieri alle 16.30, il falegname Alfredo Chiartasini, di a. 16, ab. in v. Ludovico Muratori 15, era intento a piallare un pezzo di legno. Ad un tratto, sfuggitagli la pialla, egli si ferì alla mano sinistra. All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 20 giorni.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI 10 Febbraio 1913 — La 2ª Custodia vende gli ori 11 Gennaio 1912

La 3ª Custodia vende i fagotti 29 marzo 1912

TEATRI DI ROMA

COSTANZI.

I « five o clock » agli abbonati.

I five o clock che l'Impresa del *Costanzi* ha promesso agli abbonati ai palchi e alle poltrone, s'inizieranno brillantemente a giorni con due trattenimenti del più alto interesse.

Il five clock del 21 febbraio sarà interamente dedicato al *futurismo*, che così clamorose discussioni ha suscitato in tutti i centri europei, e che a poco a poco, con grande audacia, moltiplicando esposizioni, conferenze e *meeting* artistici, sembra aver trovato la via del successo, se non ancora quella del completo rinnovamento dell'arte nazionale, di cui, con non poca presunzione, i suoi seguaci si dichiarano apostoli. Nel *five o clock* del 21 febbraio, F. T. Marinetti illustrerà agli abbonati del *Costanzi* l'esposizione di quadri di Boccioni, Russolo, Carrà, Severini, Balla e altri, esposizione che, in tale occasione, sarà inaugurata nel *foyer* del teatro. Egli leggerà inoltre i versi di alcuni poeti futuristi: Buzzi, Palazzeschi, Altomare, Folgore, Govoni, Cavacchioli; da ultimo l'orchestra del *Costanzi* eseguirà, sotto la direzione dell'autore, un pezzo sinfonico del maestro *futurista* Pratella, allievo di Mascagni, autore della *Sina di Vargum*, opera che fu premiata con diecimila lire nel concorso Baruzzi di Bologna ed eseguita al *Comunale* di quella città.

Un altro trattenimento, non meno interessante del primo, sarà il *five o clock* del 18 o 24 febbraio, la data non è ancora precisata, in cui la Cines esibirà agli abbonati del *Costanzi*, la primizia di una meravigliosa *film*, che costituisce il trionfo della cinematografia italiana, con una fedele e grandiosa ricostruzione del *Quo Vadis* ? Basti dire che la famosa scena del Circo fu eseguita nel Colosseo con l'intervento di circa mille persone fra littori e soldati, vestali e patrizie, la corte imperiale e la plebe, gladiatori e schiavi.

A questo *five o clock* oltre gli abbonati del *Costanzi*, per accordo con la Cines, interverranno le autorità, le ambasciate ecc.

Tanto nel primo, che nel secondo *five o clock*, nell'intervallo, l'impresa offrirà un thè agli abbonati.

Il ritorno di Franz Von Vecsey

Franz Von Vecsey, il prodigioso violinista ungherese che ha lasciato così indimenticabile ricordo di sè e dell'arte sua sapiente e divina, reduce da un giro trionfale in America, torna tra noi e darà un concerto la sera di lunedì 17 corrente al *Costanzi*.

Basta questo annunzio per avere di certo un teatro esaurito e perchè il pubblico delle grandi occasioni si prepari a decretare al violinista sommo le palme di un nuovo trionfo.

Di Vecsey è inutile parlare: dopo il delirio dell'anno scorso, allo stesso *Costanzi*, sarebbe toglier fama alla sua celebrità.

***

— Stasera alle 21 – per la 17ª in abb. – seconda rappresentazione della *Isabeau*, nella stessa magnifica interpretazione dell'altra sera, con la Farneti, la Casazza, il Di Giovanni, il Giraldoni, il Paci e il Cirino. Direttore il m. Vitale.

***

Argentina. — Rammentiamo per stasera l'inaugurazione della stagione di quaresima da parte della « Drammatica Compagnia di Roma » con *Cause ed effetti*, commedia in 5 atti di Paolo Ferrari.

Ne saranno principali interpreti I. Mascalchi, U. Farulli, Elisa Severi, Giannina Udino, G. Spano, I. Illuminati.

Valle. — Con *La monella* avremo stasera l'atteso debutto della Compagnia Galli–Guasti–Ciarli–Bracci.

— Domani: di giorno replica, di sera *Niente di dazio ?*

Quirino. — La Compagnia Scarpetta rappresenta oggi un altro brillante lavoro del suo repertorio: *Lilì e Mimì*.

Apollo. — Sempre applauditissimo l'intiero programma, di cui Petrolini è la forte colonna!

Adriano. — Questa sera esordisce la Compagnia napoletana Girolamo Gandiosi.

Dopo la farsa *'O cungedato*, che ha recentemente avuto vivissimo successo a Napoli, si darà una nuova commedia brillante del Gandiosi: *'Na monaca francese.*

— Domani: *La cieca di Sorrento.*

Salone Margherita — Entusiasmo per *Molinari Fioravanti* e debutto di *Liana Vezzosi*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Isabeau*, ore 21.

Argentina. — *Cause ed effetti*, ore 21.

Valle. — *La monella*, ore 21.

Quirino. — *Lilì e Mimì*, ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.

Adriano. — *'Na monaca francese, 'O cungedato*, ore 21.

Manzoni. — *La cena delle beffe*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 14.30.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE VOLETE LA SALUTE??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

« .....è un tonico eccellente « per i deboli di stomaco « ed efficacissimo ricostituente dell'organismo affetto da nevrosi ». 1

Dott. G. B. SANGIORGI (Palermo).

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

" Sorgente Angelica "

Esportazione in tutto il mondo

Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

Capelli - Vedi 6. pagina

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Ieri, alla Camera dopo le commemorazioni degli on. Clemente Pellegrini, Vacchelli e Ticci, si procedette allo svolgimento di alcune interrogazioni ed interpellanze, fra le quali notevole quella dell'on. Colajanni sulla fornitura della carne per la guerra di Libia, che provocò esaurienti spiegazioni dal Sottosegretario di Stato per la guerra on. Mirabelli.

Si iniziò quindi l'esame del progetto di legge per il notariato, di cui si chiuse la discussione generale, alla quale presero parte gli on. De Benedictis, Lembo Riccio e Callaini.

Durante la seduta prestarono giuramento gli on. Ceci, Nasi e Amato Stanislao.

Dopo essere rimasto quasi un'ora nell'aula, l'on. Nasi si trattenne qualche tempo negli ambulacri ove fu salutato da vari amici.

Notizie parlamentari.

GIUNTA DELLE ELEZIONI

Ieri si è riunita la Giunta delle elezioni sotto la presidenza dell'on. Cappelli; presenti gli on. Morelli Gualtierotti, Aguglia, Cornaggia, Guarracino, Cassuto, Prampolini, Del Balzo, Muratori, Fulci, Danieli, Montemartini, Angiolini, Alessio, Libertini G.

L'on. Morelli Gualtierotti relatore per l'elezione Nasi dichiara di non poter riferire su di essa mancando alcuni documenti all'incartamento.

Per l'elezioni di Cortona la discussione è rinviata non essendo presenti tutti i componenti la Commissione che ebbe incarico di esaminare i documenti.

L'on. Angiolini riferisce sulla elezione di Verbicaro proponendo la convalidazione dell'on. Amato.

Sull'elezione di Andria riferisce l'on. Fulci che propone la convalidazione dell'on. Ceci e la stesso fa l'onorevole Cassuto per l'on. Guidone eletto a Corleto Perticara.

E' quindi convalidata l'elezione dell'on. Bertesi; eletto a Carpi.

Per l'assenza dell'on. Fani, relatore del comitato inquirente che doveva esaminare i risultati dell'elezione di Nicastro, viene rimandata la discussione su questa elezione.

La Giunta ha approvato tutte le proposte dei vari relatori.

La Giunta si riunirà ancora il 21 corrente alle ore 15.

I SOCIALISTI RIFORMISTI

I componenti il gruppo parlamentare socialista riformista si riunirono ieri a Montecitorio.

L'on. Nofri espresse il desiderio che la riunione venisse rinviata all'11 corr. essendo egli trattenuto altrove.

Il gruppo rinviò ugualmente la discussione, incaricando l'on. Nofri a parlare sul disegno di legge per l'esercizio delle farmacie.

Delegò poi l'on. Podrecca di parlare a nome del gruppo, sulla riforma della scuola media, in accordo coi criteri esposti dall'on. Bissolati nella sua lettera di adesione.

Sugli usi civici, poi, il gruppo deliberò che parlasse l'on. Bissolati, proponendo alcuni emendamenti al disegno di legge che verrà presentato alla Camera.

In ordine poi ai tumulti di Roccagorga e Gorgonzola i convenuti deliberarono di mantenere le interrogazioni già presentate alla Camera.

Nel caso poi che la mozione presentata dai socialisti rivoluzionari (vedi *Pop. Rom.* di ieri) venisse accettata dal Governo e discussa, i socialisti riformisti interverranno nella discussione.

Qualora si addivenisse ad un voto per l'accettazione o meno della mozione, il gruppo riformista voterà in favore dell'accettazione medesima.

Ministero Interno.

Sua Maestà ha firmato nell'udienza reale di giovedì, i seguenti decreti:

Padova – Provincia – Approvaz. del Bilancio 1913.

Siracusa idem.

Molini di Troia (Porto Maurizio) – Concentramento di opere pie nella Congregazione di Carità ed approvazione dello Statuto organico.

S. Agata dei Goti (Benevento) – Concentramento dell'opera pia Cappelli di S. Anna.

Bari – Arciconfraternita di Maria SS. del Carmine – Trasformazione di onere di culto.

Ministero Esteri

AMBASCIATA D'ITALIA A PIETROBURGO

◆ (S) **Tsarskoselo** 7. L'imperatore ha offerto al palazzo Alexandrowsky un pranzo di onore dell'Ambasciatore d'Italia Melegari, che lascia Pietroburgo.

Vi hanno preso parte, oltre l'Imperatore e l'Ambasciatore Melegari, il Ministro degli esteri ed il suo aggiunto, il Ministro della Marina e i membri della Corte Imperiale e dell'Ambasciata italiana.

LE POSTE FRANCESI A TRIPOLI

Avendo il Governo francese comunicata la soppressione dei suoi uffici postali a Tripoli, il Ministro on. di San Giuliano ha espresso all'Ambasciatore di Francia, sig. Barrère, i più cordiali ringraziamenti per la cortese sollecitudine di questo atto, che riafferma sempre più il fermo proposito dei due Governi e dei due paesi di coadiuvarsi scambievolmente e procedere di pieno accordo nello sviluppo politico ed economico dei loro importanti possessi limitrofi della Tunisia e della Cirenaica.

Ministero Colonie

DECRETI PER LA LIBIA

Con Decreto Reale, su proposta del Ministro delle Colonie on. Bertolini, è stato stabilito che nelle zone, che verranno dichiarate di Governo civile nella Tripolitania e nella Cirenaica, a tenore del precedente regio decreto del 9 gennaio, relativo all'ordinamento del Governo nella Libia, cesseranno di funzionare i tribunali militari di guerra e la giustizia penale sarà amministrata dai tribunali ordinari. Si fa eccezione pei seguenti reati: delitti contro la sicurezza dello Stato; associazione a delinquere, eccitamento alla guerra civile, corpi armati, pubblica intimidazione, rapina, violenza, resistenza e oltraggio contro le autorità itailiane e omicidio in persona di cittadini italiani commessi da indigeni.

Per questi reati sono conservate le maggiori penalità comminate dal Governatore coi bandi del 13 ottobre e 13 novembre 1911.

Il decreto reca poi le disposizioni transitorie per regolare la cognizione dei processi o dei giudizi in corso.

***

L'on. Bertolini ha sottoposto alla firma di S. M. il Re un decreto diretto a reprimere le frodi al divieto recato dal r. d. 20 novembre 1911, tendente ad arrestare e impedire la speculazione dei terreni nella Tripolitania e nella Cirenaica, A tale fine il nuovo decreto dichiara nulli tutti i negozii giuridici, come la permuta, l'antiloresi, le lunghe locazioni, le promesse di vendite ecc. con i quali si cerca mascherare le compravendite a scopo di speculazione.

Il decreto reca inoltre le norme per concedere il permesso delle ricerche minerarie, fissare le zone nelle quali le ricerche stesse possono essere autorizzate, e consentire l'apertura e l'esercizio di cave.

Analoghe disposizioni sono stabilite per le ricerche archeologiche.

L'articolo 4 dichiara che tutte le acque della Colonia sono sottoposte a pubblica tutela, e che non possono formare oggetto di proprietà privata i corsi d'acqua anche subalvei e le sorgenti naturali. La concessione può riguardare soltanto l'uso di dette acque.

Le altre disposizioni contemplano la difesa dei pozzi e le autorizzazioni necessarie per procedere ai lavori di ricerca di prese e di raccolta di acqua.

Ministero Pubblica Istruzione

PER L'IGIENE DELLE SCUOLE

Il Ministro Credaro sta preparando una serie di provvedimenti diretti a migliorare le condizioni igieniche delle scuole del Regno ed a valersi della popolazione scolastica per diffondere la cultura igienica nel paese.

Egli ha, per tali scopi, chiamato presso di sè al Ministero in qualità di consulente, il comm. prof. Achille Sclavo, direttore dell'Istituto d'igiene della Università di Siena.

CONCORSI NELLE SCUOLE MEDIE

Diamo il risultato dei concorsi a cattedre nelle scuole medie recentemente approvati dalla competente sezione della Giunta del Consiglio Superiore di P. I..

Graduatoria dei vincitori

Sonn Maria Luisa – Salmoiraghi Attilio – De Trombetti Crinò Sofia – Sala Paolina – Gugenheim Susanna – Pancrazi Antonietta – Bonnet Maria – Zanotti Primo – Pretti Teresa – Ayalle Felice – Galante Sara – Barucchi Clelia – Zampollo Norma – Bachi Ida – Maddalena Alfredo – Fionda Nerina – Valeggia Giselda – Levrero Ester – Baria Natalina – Vajo Farina Clementina – Russiano Perla – Perotti Teresa – Di Carlo Adele – Graziani Norigi Maria – Callo Luisa – Semprini Fernanda – Bosco Lucarelli Raffaella – Quadrelli Ercole – Spiritini Massimiliano – Romagnoli Amelia – Bastianoni Carolina – Locatelli Pandolfo Teresa – Pisani Anna – Jaccod Alice – Irall Clelia Grandis Gio. Batt. – Oberlè Bianca – Codara Ines – Magrini Ida – Foglia Isola Natalina – Mancini Raffaele – Montalbano Elvira – Vultaggio Maria – Berti Chevalier Lucia – Callo Ida – Cambria Nicolò – Danti De Francesco Maria – Guidi Emma – Violani Cambi Bianca – Venturini Angelina – Turpini Erminia – Massabò Maria – Sertoli Amelia – Fulci Sebastiano – Paganini Maria Stefania – Tirinanzi Carolina – Zanoli Eloisa – Peroni Fanny – Riva Eleonora – Parisi Arturo – Sanson Emilia – Legorini Enrica – Osima Anita – Costantini Angelica – Bernardini Casilde – Fannenberg Giulia – Olivero Ines – Ambrosoli Luigia – Valentini Valentina – Emanuelli Giovanni – Croppi Clara – Di Castro Luca – Selmo Amalia – Alessi Maria Lucia – Tognoli Elvira – Darchini Evelina – Fallaci Alina – Brizzolesi Marina – Risso Carmela – Pasini Jesse – Degani Barbara – Fluanesi Ada – Nam Louvet Rosa – Fazio Maria Antonietta – Crociani Nella – Focaccia Elvira – Miraglia Giuseppina – Rodoero Giulia – Talarico Amalia – Sangaletti Angela – Salvagno Perazzo Ida – Galeazzo Thiene Benedetto – Zappullo Salatiello Maria – Molinari Assunta – Pais Eufemia – Barberis Anna – Brovarone Angelo – Simini Attilio – Greco Emma – Sanfilippo Giulia – Fabre Ernesta – Masatto Albertina – Caruti Alessandrina – Roncella Giorgina – De Simone Maria – Battaglia Michele – Del Fiume Cordelia – Cavallini Antonietta – Palumbo Olga Matilde – Gaimolfo Maria – Vinay Ermanno – Trinchero Elsa – Sencillo Marcella – Porto Adele – Magrini Luisa – Ponticelli Merope – Bannier Maria – Mazzoldi Paolina Pazzuoli Paola – Giacobelli Antonio – Gerbella Laura – Arcangeli Nazzarena – Jacilli Vincenzo – Gessoli Delle Vacche Ines – Barocchini Olga – Musso Adele Parone Luigi Adolfo – Novero Vittorio – Boffa Rosa – Ferretti Alceo – Praloran Bianca – Papi Eugenia – Aroca Clelia – Belloni Angiolina – Scelfo Maria – Bellè Luigia – Catti Savina – Leonardi Irma – Del Guerra Elba – Cuneo Vittorio – Belgeri Luigi – Vento Martucci Maria – Domenichini Mario – Caded du Enrica – Piroli Iginia – Ionghi Gina – Massòlo Enrichetta – Impallomeni Clorinda – Galli Irene – Moretti Elena – Landi Erminia – Nasi Maria – Zaccagnini Cesarini Gemma – Maggi Pietro – Fontana Annetta – Delpino Maria Carolina – Lombardo Leonardo – Priante Anita – Verzoni Ernesta – Pozzoli Alfonsina – Davio Emma – De Tomè Maria – Nucci Anita – Ferrero Maria – Squinto Maria – Pasquet Adelina – Ester de Eyssen Leonildoa – Peyronel Beniamino – Nardini Angelina – Munier Aldo Maurizio – Biotto Sante – Canevese Ida – Chiapponi Margherita – Benofio Antonietta – Caricati Paolina – De Rossi Albertina – Romano Francesco – Giovannetti Luigi.

Concorso generale a cattedre di lingua Francese nelle RR. Scuole tecniche e nei RR. Ginnasi.

Graduatoria degl'idonei.

Danone Maria – Montalbano Matilde – Zacchi Giuseppe – Mussinese Gaetano – Trissino Giuseppe – Migotti Antonietta – Sola Laura – Sabattini Stamura – De Courten Clementina – Vaggi Menichelli Adelaide – Morella Colomba – Boccardi Camilla – Marini Antonietta – Buzio Amalia – Virili Anna – Borea Antonietta – Paparella Lucia – Carloni Elisa – Bignami Carmela – Franciosa Michele – Rondinelli Ofelia – Manfredini Evangelina – Chiostri Clemenza – D'Apuzzo Maria – Donati Maria – Camerano Angiola – Muzio Olimpio Banchieri Ada – Manera Laura – Caiati Fernanda – Petrucci Giovanni – Levi Moreno Alba – Fratoddi Fernanda – Pelleri Giovanni – Domenico Maria – De Gaspari Maria – Zeni Irtepollara Antonietta – Romunni Alfonso – Forte Angelo – Cacudi Nicola – Mattei Giorgio – Mazzucca Elvira – Moroni Aldo – Cecci Fernanda – Meani Maria – Adamo Annina – Di Crisci Ester – Montigazzi Olga – Zenoni Caterina – Farina Giovanna – Pecciarini Velia – Palatini Maria – Belletti Maria – Castellucci Jole – Gragnoli Rosina – Carboni Marina – Rolla Clelia – Gabrielli Livia – Vinanti Claudia – Lapucci Lia – Braccini Irene – Grilli Tellarini Amalia – Pansetti Agar – Venturini Letizia – Alegiani Cesare – Tosti Armando – Davit Eugenio – Olivari Giuseppe – Fortuna Sofia – Negri Bevilacqua Maddalena – Tortorici Rosalia – Guerrini Virginia – Scippa Michele – Fiore Vincenzo – Biolchini Flavia – Ceppi Ancarani Teresa – Gatta Michele – Nicolella Rosalia – Tinelli Jole – Pratesi Ferruccio – Modica Giuseppe – Scaringi Adalgisa – Bianconi Nella – Palermo Emanuele – Savorani Rosina – Mancini Emma – Pagliari Giulia – Palleri Ines – Mussini Bianca – Marrapodi Michele – Filippi Eugenia – De Stefani Maria – Rodino Marianna – Russo Attilio – Cadeddu Antonio – Capra Silvia – Bergamini Costantino – Sioli Maria Emma – Mutinelli Laura – Puccinelli Rina – Benedetto Orsola – Diliberto Lidia – Porto Gemma – Cagliano Candela Teresa – Bocciarelli Adelina – Lenti Adelaide – Serni Rita – Lentini Maria-Rametta Adele – Ballardini Ernesta – Curti Cesarina – Musumeci Giuseppe – Galante Margherita – Cavalieri Michelina – Fabbri Matilde.

Graduatoria completa del concorso speciale a cattedre di storia e geografia nelle scuole tecniche.

Vincitori per titoli.

Uomini: Guerri Francesco – Mago Umberto – Egidi Francesco – Nicastro Sebastiano – Lasinio Ernesto – Mussoni Giuseppe – Romundo Salvatore – Lupo Gentile Michele – Pedrotti Giorgio – Colombo Adolfo – Casini Luigi – Prato Emilio – Abruzzese Antonino – Sala Cantarini Giuseppe – Nassia Pietro – Solieri Gaetano – Bertino Giovanni – Michel Brasilio – Stefani Stefano – Servi Amleto.

Donne: Grandi Emma – Zampetti Biocca Tullia – Sgrilli Gemma.

Vincitori per titoli ed esami

Uomini: Finochiaro Vincenzo – Pace Angelo – Marmi Amos – Grella Vincenzo – Donazzolo Pietro.

Donne: Sora Federici Vittoria – Facini Maria – Olivieri Laura – Levi Bottoni Carolina – Gugenheim Susanna.

Informazioni estere

AGITAZIONE MAOMETTANA NELL'INDIA.

(S) **Calcutta**, 7 — L'estensione degli attentati politici nel Bengala comincia a richiamare l'attenzione generale. Quattro attentati sarebbero stati commessi questa settimana da giovani armati di rivoltella. Si crede si tratti di studenti. Durante uno di tali attentati alcuni contadini hanno tentato di resistere, ma quattro di essi sono stati feriti.

L'inchiesta della polizia non ha ottenuto sin qui alcun risultato.

INGHILTERRA E CINA

◆ (S) **Rangoon**, 7. Le truppe inglesi hanno occupato Pien-Ma sulla frontiera cinese.

GERMANIA

Berlino, 7 — Una rivista americana ha pubblicato di recente un articolo biografico sull'Imperatore Guglielmo con pretese rivelazioni abbastanza sensazionali sulla Corte germanica. Di questo articolo la Rivista attribuiva la paternità al ciambellano imperiale von Dewitz.

Ora la *Nordd Allg. Zeitung* constata in un comunicato ufficiale, che si tratta di una mistificazione. Nè il ciambellano von Dewitz, nè alcun altro appartenente alla famiglia von Dewitz ha scritto l'articolo in proposito ed è evidente, che esso non provenga da personaggi tedeschi in grado di essere informati, imperocchè le pretese rivelazioni sono assolutamente prive di ogni fondamento.

◆ (S) **Danzica** 7. Il tenente di vascello Jenetzky e il suo meccanico Dieckmann sono precipitati da un biplano in mare, al largo di Zoppot, e sono annegati.

◆ (S) **Berlino**, 7. Alcuni giornali commentano le dichiarazioni fatte alla Commissione del bilancio del *Reichstag*.

La *Vossische* scrive: La proposta fatta un anno fa dall'Inghilterra è stata ora accettata dalla Germania. Non è il caso di esagerare l'importanza di questa attitudine dal punto di vista della politica internazionale; tuttavia si proverà una viva soddisfazione se i pericoli di conflagrazione sono stati eliminati dalle relazioni fra i due paesi e la via è aperta ad un più stretto riavvicinamento.

AUSTRIA-UNGHERIA

I FUNERALI DEL CARDINALE NAGL

◆ (S) **Vienna**, 7. Oggi nel pomeriggio furono solennemente celebrati i funerali dell'arciv. Card. Nagl.

Dopo la benedizione della salma nella sala maggiore dell'Arcivescovado, il feretro fu accompagnato da un imponente corteo alla chiesa di S. Stefano.

Assistevano il Card. Skrbensky, la madre e la sorella del defunto, tutto il clero di Vienna, il Borgomastro e le altre autorità.

Nei dintorni della chiesa folla immensa.

Frattanto nella chiesa erano giunti l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe in rappresentanza dell'Imperatore il bar. De Macchio in rappresentanza del Ministro degli esteri, i Ministri comuni delle finanze e della guerra, il Pres. del Cons. austriaco conte Sturghk, i membri del Gabinetto e moltissime notabilità.

Dopo che il Cardinale Skrbensky ebbe solennemente benedetto la salma, il feretro fu portato da sacerdoti nella cappella di Santa Barbara e ivi tumulato.

S. U. D'AMERICA

(S) **Parigi**, 7. — L'*Excelsior* ha da New York: Le suffragiste apriranno fra breve una banca esclusivamente diretta e amministrata da donne.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Societa' Nazionale. — Il *Tevere* proveniente da Zanzibar, è partito il 5 da Aden per l'Italia.

La Veloce. — Il postale *Città di Milano* è partito il 6 da Colon per Santos, diretto a Genova.

Lloyd Italiano. — Il postale *Indiana*, proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito per il Brasile e Buenos Aires da Dacar.

Navig. Generale. — Il *Principe Umberto*, proveniente da Genova e Barcellona, è partito da Dacar per La Plata.

— Il *Duca d'Aosta*, proveniente dal Plata, è partito da Dacar per Napoli e Genova.

Italia. — Il postale *Siena*, proveniente da Buenos Aires e Santos, ha proseguito da Dacar per Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 7 Febbraio 1913.

Borsa con scarsi affari. Più deboli la Rendita ed i Valori Bancari.

Rendita italiana 3 ½ % contanti 98.80 a 98.65.

Idem idem fine mese 98.70 a 98.72 ½.

Banca d'Italia 1475 a 1476 — Banca Commerciale 876.50 a 877 — Credito Italiano 575 — Banco di Roma 105.50 — Società Bancaria 104.75 — Credito Provinciale 186 a 187 — Istituto Fondiario 579 — Acqua Marcia 2000 — Gaz di Roma 1294 — Condotte 205 — Omnibus 191 — Immobiliari 298 — Beni Stabili 302 — Imprese Fondiarie 114 — Rendita Fondiarie 98.50 — Ferriere 126 — Montecatini 138 — Metallurgica 123 — Piombino 123 — Ansaldo 293 a 292 — Azoto 121 — Carburo 724 a 723 a 725 — Kerka 438 — Elettrochimica 79.50 — Concimi 164.50 a 162.50 — Molini Pantanella 119 — Risanamento 77.

CAMBIO: Parigi 101.66 3/4 — Londra 25.65 — Berlino 125.30.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 8 Febbraio, a lire 101.71.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 3 a tutto l'8 Febbraio dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.53.

BORSE ITALIANE - 7 Febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	98 62	98 65	98 57½	98 77
Id. fine mese	98 62	98 75	98 67½	— —
Id. 3½% (1902)	98 72	98 25	98 37½	98 77
Id. fine mese	— —	98 35	— —	— —
A. B. Italia	1475 50	1475 50	1475 50	1476 50
» Commerc.	877 50	876 50	876 50	— —
» Cred. Ital.	575 —	576 —	— —	— —
» B. Roma	105 25	105 50	— —	105 50
Mediterranee	363 50	363 —	— —	364 —
Meridionali	573 —	574 —	573 —	573 —
Acc. Terni	1618 —	1620 —	— —	— —
Veneta	— —	144 50	— —	— —
Nav. Gen.	406 10	407 —	— —	— —
Raffinerie	360 —	359 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	294 50	294 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 —	— —
Cambi				
C. Berlino	125 32	125 30	125 30	125 25
» Francia	101 71	101 70	101 67½	101 67
» Londra	25 67	25 67	25 66	25 67
» Svizzera	101 15	101 21	101 12½	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 6 Febbraio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½% netto	98 75 66	97.00 66	98.39 86
3½% n. 1902	98.51 —	96.76 —	98.15 22
3% lordo	68 00 —	66 80 —	67.14 96

BORSE ESTERE

Parigi, 7 Febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	89 02	88 95	89 02
Italiana 3½%	97 —	97 —	97 12
turca	86 62	86 60	86 42
spagnuola	92 25	92 25	92 30
russa nuova	100 05	100 30	100 05
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	88 80	88 75
Egiziano 3%	— —	101 20	101 10
Banca di Parigi	1768 —	1767 —	1768 —
Banca ottomanna	— —	644 —	644 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5835 —	5775 —
Lotti Turchi	— —	193 —	194 —
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	98 ½	98 ½
su Londra	— —	25 24	25 23
su Madrid	7 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 7 Febbraio	6	7
Cred. austr.	624 —	624 —
Rend. oro	107 45	107 30
Id. carta	84 60	84 50
Ungh. 4 0/0	84 35	84 30
Id. 3½	73 60	73 60
Un. Bank	595 —	596 75
C. Londra	24 16	24 16
Lire ital.	94 30	94 15

Londra, 7 Febbraio	7 apertura	7 chiusura
Consol.	75 —	75 ¼
Ital.	96 ½	96 ½
Turco	86 ½	86 ½
Russo	— —	73 ½
Spagna	90 ½	90 ½
Giapp.	81 ½	— —
Egiz.	100 —	100 —
Argent.	98 ½	98 11/16

Vers. alla Banca d'Ingh. L. st. 201.000. Rit. 47.000

Berlino, 7 Febbraio	6	7
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» 1 mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	114 50
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 85	215 85
Camb. It.	79 70	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 7, ore 15,45

Rend. 3 ½	98.62	Raffinerie	360.—	Elba	187.—
Id. fine m.	98.72	Ind. zucc.	293.—	Savona	214.—
B. Italia	1475.50	Eridania	747.—	Carburo	—.—
Commerc.	876.75	Zucc. naz.	143.50	M. A. I.	221.75
Cred. It.	575.—	Id. rom.	78.50	Semol.	274 50
Bancaria	104.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.37	Terni	1618.—	Imprese	113.—
Merid.	573.—	Metallur.	121.—	Ansaldo	292.50
Medit.	363.50	Ferriere	121.—	F. Voltri	225.50
Navigaz.	406.50	Officine	476 —	Italia	78 25
Veneto	144 50	Tram	818 —	Marconi	116.50

Acquedotto Pugliese 420. Nullità.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 7 ore 15

Rendita 3½ %	98.75	Raffinerie L. L.	360.—
Banca d'Italia	1475.50	Raffineria Zuccheri	293.—
B. Commerciale	876.50	Molini A. I.	224.—
Credito Italiano	574.—	Terni	1620.—
Bancaria	105.25	Ansaldo	294.—
Banco Roma	105.25	Elba	188.—
Meridionali	574.—	Savona	215.—
Mediterranee	363.—	Ferriere Italiane	128.—
Venete	144.—	Metalli	124.—
Navigazione	407.—	Carburo	—.—
Eridania	747.—	Edison	610.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 7 Febbraio, ore 24

Francese 3 %	89.03	Metropolitain	—.—
Exterieur	92.25	Rio Tinto	1841.—
Russo 5 %	104.40	Thomson	—.—
Turco	86.60	De Beers	541.40
Brasil	—.—	Goldfields	76.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	73.50
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente-responsabile: Piatti Luigi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 18,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-84, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 33-43. Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni Annunziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000
Direzione centrale: **MILANO.**
Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 3/4 %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassetteforti-piccolo	L 4	L 8	L 12	L 20
» » -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Servizio depositi chiusi
Bauli, casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
Custodia in apposito locale corazzato
a condizione da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO – VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche – Biglietti di Banca esteri – chéques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Rimoldi[?] napp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione
di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8.30	10.—	12.30	16.30
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno -Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.—
Velletri-Terracina	*.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18,20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).
Albano – Genzano: 6,25 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,2 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).
(da Piazza Venezia) **Albano – Castelgandolfo – Marino**: 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.
(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7.1 – 10,1 – 13.1 – 16,1 – 19.1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).
Genzano – Albano: 6, 26 – 7,56 – 9,26 – 10,56 – 12,26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.
Marino – Castelgandolfo – Albano (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17,29.
Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10,8 – 13,8 – 16,8 – 19.8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino)
Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – – 8,55 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 - 12.20 - 13,1 – 13,57 – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 – 18,20 – 19,1 – – 19,57 –

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino – Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.
Albano – Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Festivo.
Anzio – Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10,10 - 17.30.
Nettuno– Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 - 12.23 - 18.13.
Ronciglione . Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta		7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano		7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo		7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano		7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano		8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste		8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana		9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma		9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a.	9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p.	5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma		6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana		6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste		7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano		7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo–Leprignano		7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo		7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano		8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta		8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a.	9.10	11.30	16.25	19.40

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, [illegible], Foggia, Genova, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
—	—	—	—	—	—
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	« 12×20×50	« 25.—	« 14.—	« 8.—	« 4.—
Grande	« 25×43×50	« 40.—	« 28.—	« 18.—	« 9.—
Cassa forte	« 43×50×50	« 80.—	« 50.—	« 32.—	« 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette–Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette–Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette–Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze, ecc.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2,45	—	—	3 Num. L. 11,75	—
» 7 » 2,80	lisci L. 0,30	Cent. 14 L. 1,60	4 » » 15,50	7/10 L. 4.—
» 8 » 3,20	filettati oro » 1,80	» 16 » 1,80	6 » » 21,—	8/10 » 3.80
» 9 » 3,25	legno » 0,25	» 18 » 2,20	8 » » 25,75	9/10 » 10.70
» 10 » 4,75	» » 0,30	» 21 » 2,75	10 » » 28,50	Cordoni di seta
» 12 » 6,—	Perelle » 0,45	secche » 4,50	12 » » 32,—	al metro L. 0,20

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio – Garde-meubles

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

GUIDA DEL FORESTIERE

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Museo di Sculture Antiche*, (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id *Artistico industriale* v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide.)
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43. dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese* v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, V. Appia Antica. dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino* v. Santa Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 53.)
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI, *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kirkeriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37 dalle 7 tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229 dalle 10 alle 16,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO, *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. P. S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

ASMA bronchiale uricemica
Enfisema polmonare
ARTERIOSCLEROSI
VARICI
TUMORI ANGIOMATOSI
NEVROSI DEL CUORE
si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
IL PIU' COMPLETO DEL MONDO

Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

SCHIARIMENTI GRATIS

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui fino a lire 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di lire 5.60 e di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena prosperità e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Stabilimento del "POPOLO ROMANO"
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

II^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, *oltre* a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore di tedesco Emanuele Zaeslin in via Tibullo N° 16 int. 7 Lezioni speciali, metodo di creazione L. 2,75 l'una. 1254

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del « Popolo Romano ». 1240

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 50 - 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno in riva al mare di mq. 30 000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite Massime segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi. Via Nazionale Del Grande 27, Roma. 1252

AUTOMOBILI di vera occasione trovansi nel Garage Fabbre e Gagliardi, Viale Castro Pretorio N. 12 A. 1253

D' AFFITTARSI

II^a CATEGORIA
[illegible], Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni verruche, unghie incarnite, ed altri simili incomodi curati o guariti dal pedicure Enrico Fattorini, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio N. 83 Telef. 12-28. 1215

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

TAGLIATORE SARTO disoccupato, padre di numerosa famiglia, cerca subito lavoro presso privato a prezzo veramente mite. Accetterebbe anche in provincia, referenze di principali negozi. Scrivere H B Posta

CAPELLI
barba, baffi, crescono a meraviglia, con la [illegible]INA, prodotto razionale scientifico, da non confondere col segretume degli imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. *Attestati veri* di prova *gratis* dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345. Efficacia garanrita.

Neurobiogeno
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori **Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.**
Bologna, 9 maggio 1905.
...Il **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nel* **l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.**
Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno
Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

D' AFFITTARSI

A SIGNORA SERIA fittasi camera vuota bellissima, rez-de-chaussée. Informazioni presso E.G. Colarienzo N° 85. 1253.

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 affittasi una camera immobiliata grande con due finestre a levante, luce elettrica. 1250

DISTINTA FAMIGLIA affitta camera ben mobiliata L. 45 Via Santa Prassede 2. 1251

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1249